



Provincia di Imperia

DUP

2020 - 2022

INDICE GENERALE

Introduzione

SEZIONE STRATEGICA Ses

1. ANALISI STRATEGICA CONDIZIONI ESTERNE
- 1.1. Scenario Economico Nazionale
- 1.2. Quadro strategico Regionale
- 1.3. Situazione socio economica del territorio

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE
- 2.1. Organizzazione servizi pubblici locali
- 2.2. Partecipazioni societarie
- 2.3. Risorse umane
- 2.4. Struttura interna

3. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

4. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte Prima

1. ENTRATA
- 1.1. Valutazione generale finanziaria
- 1.2. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

2. SPESA
- 2.1. Programmi riferiti alle missioni

SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte Seconda

1. Programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2020.
2. Programma biennale di forniture e servizi 2020/2022
3. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020/2022
4. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2020/2022

Provincia di Imperia

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2020/2022

INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che, considerati tutti i fattori endogeni ed esogeni che influenzano l'attività e ne condizionano gioco forza le scelte, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e della possibile evoluzione della gestione dell'ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Inoltre, attraverso lo stesso si concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

L'intero processo della programmazione deve essere capace di tradurre le linee politiche in obiettivi strategici e operativi, di misurarli e di rendicontarli, di individuare azioni correttive per il massimo perseguimento del "valore pubblico" che rappresenta la *mission* di ogni Pubblica Amministrazione.

L'armonizzazione contabile introdotta dal Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (artt. 1 e 2 della Legge Delega sul federalismo fiscale n.42/2009), successivamente integrato e modificato dal D.lgs. 126/2014, riformando l'intero sistema di bilancio, ha ridisegnato in maniera radicale sia gli strumenti che il ciclo della programmazione. I criteri ispiratori della riforma sono:

- semplificazione ed armonizzazione;
- rafforzamento del ruolo della programmazione;
- valorizzazione del processo.

Tali finalità sono evidenti sia nel nuovo principio contabile applicato della programmazione che nel principio della competenza potenziata, che richiede di individuare i tempi di impiego delle risorse (scadenza) per imputare impegni ed accertamenti in bilancio. Il criterio della spesa storica cede a favore di una programmazione attenta sia alla competenza che ai flussi di cassa. Conseguentemente si allungano gli orizzonti dell'azione amministrativa: bilancio di previsione e PEG assumono carattere triennale e non più solo annuale e vengono "armonizzati" con il nuovo documento unico di programmazione, in quanto tutti i documenti saranno incentrati sul programma di spesa.

L'armonizzazione contabile, che trova presupposto in due elementi fondamentali quali,

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica, introduce il nuovo sistema di bilancio così composto:

- Documento unico di programmazione (DUP);
- Schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale,

comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

All'interno di questo perimetro il DUP, presupposto fondante di tutti gli altri documenti destinati a guidare, a cascata, l'attività di programmazione finanziaria, gestione e rendicontazione, costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

La finalità del DUP è riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP, come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, ha una sua precisa e distinta identità sia rispetto al BPF che al PEG e diversamente dalla vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non costituisce un allegato del bilancio ma il presupposto indispensabile per l'approvazione dello stesso.

È in tale documento che l'ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel BPF e, conseguentemente, anche il contenuto del PEG che deve essere coerente con il DUP oltre che con il BPF.

Il DUP rappresenta, pertanto, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa della Provincia e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

STRUTTURA del D.U.P.

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

SEZIONE STRATEGICA - Ses

La Sezione Strategica è dedicata all'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e sulla base di questa alla definizione, con riferimento ad ogni missione di bilancio, degli obiettivi strategici che garantiscono nel governo delle proprie funzioni fondamentali il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Nella sezione strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

1. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

L'analisi delle condizioni esterne si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si

inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, sul comparto degli enti locali ed in particolare sulle province;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'attività di Programmazione, pertanto, deve necessariamente tenere conto :

1. Degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. Della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. Dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati della Decisione di Economia e Finanza (DEF).

1.1. Lo Scenario economico nazionale

1.1.1. Il quadro economico-finanziario

La principale fonte informativa utile a rappresentare i principali dati dello scenario economico-finanziario nazionale è costituita dal Documento di Economia e Finanza, e in particolare dalla nota di aggiornamento (NADEF) deliberata il 30 settembre 2019.

Il primo semestre del 2019 ha visto una lieve ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018. Tuttavia, sia l'esiguità del recupero registrato dal PIL rispetto al quarto trimestre del 2018 (0,15 punti percentuali in termini reali),¹ sia il permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per i rimanenti mesi dell'anno portano a limare la previsione di crescita annuale del PIL reale allo 0,1 per cento, dallo 0,2 del DEF. A ciò si deve aggiungere, benché non ancora quantificabile con esattezza, l'effetto dell'emergenza "COVID-19" che, sia a livello mondiale sia – in particolare – sul nostro Paese, si manifesterà nel corso del 2020 con una decrescita degli indicatori economici (-0,2%, secondo stime Bankitalia, Il Sole 24ore 24 febbraio 2020).

In sintesi – rinviando alla NADEF ogni approfondimento – si può affermare che l'attività economica del 2019 abbia registrato una sostanziale stagnazione dovuta a:

- debolezza della domanda interna
- alleggerimento di scorte da parte delle imprese
- contributo netto positivo alla crescita da parte del commercio estero.
- tasso di crescita dei consumi delle famiglie al livello più basso dal 2014
- flessione ritmo di aumento degli investimenti in confronto al 2018

Per quanto riguarda il Prodotto Interno Lordo, a partire dalla prima metà dell'anno scorso è stato il settore manifatturiero, che aveva invece registrato una forte espansione nel 2017, a mostrare il maggiore rallentamento. Per contro va segnalato, tuttavia, che in termini di produzione manifatturiera nel 2019 "l'Italia ha tenuto il passo con il resto dell'area euro e ha registrato una flessione nettamente inferiore a quella della Germania".

Nel settore dei servizi invece l'Italia arretra Italia rispetto alla media degli altri paesi dell'area euro. Nel primo

Semestre del 2019, ad esempio, il valore aggiunto del commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (la maggiore componente del settore dei servizi) ha registrato una contrazione dello 0,3 per cento in confronto allo stesso periodo del 2018, mentre nell'area euro è aumentato di quasi l'1,8 per cento. Il settore delle costruzioni nel primo semestre ha registrato una crescita media del valore aggiunto pari al 3,3 per cento, ma anch'essa è risultata inferiore alla media dell'area euro (4,1 per cento).

I mercati finanziari italiani hanno registrato uno sviluppo decisamente positivo, ma la percezione di minore incertezza evidenziata dal calo dello spread (con potenziali ricadute positive su consumatori e imprese, sulla domanda di credito e dunque sulla domanda interna, rischia di essere seriamente compromessa dalla recente reazione nei confronti della variabile esogena "coronavirus". Al momento di redazione della NADEF tale variabile non era conosciuta, e in fase di elaborazione del presente documento non sono conoscibili gli sviluppi e breve e medio termine della vicenda.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,8	0,1	0,4	0,8	1,0
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,9	1,5	1,5
Deflatore consumi	0,9	0,8	2,0	1,7	1,5
PIL nominale	1,7	1,0	2,3	2,3	2,5
Occupazione ULA (2)	0,8	0,5	0,2	0,5	0,7
Occupazione FL (3)	0,8	0,5	0,3	0,5	0,7
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10,2	9,8	9,5
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,7	2,8	2,7	2,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro.

Fonte : DEF Nazionale (nota di Aggiornamento sett.2019)

1.1.2. Gli obiettivi di Finanza Pubblica del governo e gli effetti stimati della Legge di bilancio 2020-2022

N.B.: l'emergenza nazionale legata al COVID-19 rende le considerazioni che seguono in larga parte superate: l'evoluzione degli scenari sarà ragionevolmente rappresentata nei prossimi documenti di finanza pubblica (NADEF 2020 e correlati): restano valide, invece, le valutazioni retrospettive qui riportate.

Un breve cenno va fatto agli effetti previsti dalla manovra 2020-2022, fermo restando il quadro di grande incertezza nello scenario nazionale. Nella NADEF si legge che "la manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze".

In una situazione di *spin off* tra stimolo alla crescita necessità di controllare il rapporto debito/PIL, si è deciso di puntare ad un saldo strutturale in rapporto al PIL quasi invariato nel 2020, con l'impegno a migliorare il saldo strutturale negli anni successivi. L'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è rivisto dal 2,1 per cento del PIL fissato nel DEF al 2,2 per cento del PIL, un livello invariato in confronto alla previsione aggiornata per il 2019.

Tabella: Quadro Economico Programmatico 2018-2022 Italia (Var.%)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,8	0,1	0,6	1,0	1,0
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,3	1,7	1,7
Deflatore consumi	0,9	0,8	1,0	1,9	1,8
PIL nominale	1,7	1,0	2,0	2,7	2,6
Occupazione ULA (2)	0,8	0,5	0,4	0,6	0,9
Occupazione FL (3)	0,8	0,5	0,4	0,7	0,9
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10,0	9,5	9,1
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,7	2,7	2,6	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro.

Fonte : DEF Nazionale (nota di Aggiornamento sett.2019)

La prevista ripresa della crescita nominale e il miglioramento dell'avanzo primario, unitamente ai bassi rendimenti previsti, porterebbero ad una discesa del rapporto debito/PIL nei tre anni successivi, tale da raggiungere il 131,4 per cento nel 2022. Nel 2021 il rapporto debito/PIL è previsto attestarsi al 133,4 per cento.

Si deve tener conto, per un eventuale analisi dei dati, delle modifiche classificatorie di Bankitalia e dei nuovi dati di contabilità nazionale. Le revisioni, pur determinando un'incidenza del debito sul PIL più elevata conducono, tuttavia, ad una dinamica del rapporto più favorevole.

Infine, i dati diffusi da ISTAT il 4 dicembre 2019 Istat relativamente alle "Prospettive per l'Economia Italiana nel 2019-2020" aggiornano il quadro macroeconomico pubblicato nella Nota di Aggiornamento al DEF nazionale illustrando la seguente situazione:

Tabella: Quadro Economico tendenziale Italia (Var.%)

Variabile	2018	2019	2020
PIL	0,8	0,2	0,6
Importazioni di beni e servizi fob	3,0	1,3	1,7
Esportazioni di beni e servizi fob	1,8	1,7	1,8
Consumi finali nazionali	0,5	0,4	0,6
Consumi famiglie residenti e ISP	0,8	0,6	0,6
Spesa della PA	0,4	0,4	0,3
Investimenti fissi lordi	3,2	2,2	1,7
- Macchinari	2,1	0,1	1,1
- Mezzi di trasporto	14,5	-1,4	1,3
- Costruzioni	2,6	1,4	1,3
Tasso di disoccupazione	10,6	10,0	9,9
Deflatore PIL	0,9	0,7	1,1

Fonte Istat / Regione Liguria

Il quadro macroeconomico programmatico incorpora gli effetti sull'economia delle misure contenute nella legge di bilancio 2020. La manovra di finanza pubblica per il 2020 comprende:

- Misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL.
- Nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari allo 0,4 per cento del PIL.
- Riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 per cento del PIL.
- Altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali di PIL.

Inoltre, come si può leggere nell'apposito focus della NADEF, "la valorizzazione del patrimonio pubblico è parte integrante della strategia economica e di bilancio del Governo in quanto, oltre ai benefici per la finanza pubblica connessi al recupero della spesa e alla riduzione del debito pubblico, ha implicazioni rilevanti per l'efficienza nella gestione degli stessi asset pubblici. Per il patrimonio immobiliare, la valorizzazione si sviluppa secondo due principali direttrici: i) per i cespiti più appetibili, attraverso varianti urbanistiche e variazioni nella destinazione d'uso degli immobili, propedeutiche alla cessione, che può essere diretta o mediata da Fondi immobiliari; ii) per gli immobili utilizzati a fini istituzionali, attraverso una gestione economica più efficiente, la

razionalizzazione degli spazi utilizzati e la rinegoziazione dei contratti di locazione. Le azioni di riqualificazione e dismissione prevedono il coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali, nel quadro del c.d. federalismo demaniale. Tali azioni sono affiancate dalle operazioni di collocamento sul mercato delle partecipazioni in società detenute dallo Stato e da quelle previste dal processo di razionalizzazione delle partecipate locali avviato dal 2015. Alla base di queste operazioni vi sono, tra l'altro, obiettivi di miglioramento dell'efficienza economico finanziaria e di sviluppo delle società partecipate pubbliche.

Al solo fine di fornire ulteriori spunti di analisi, con particolare riferimento alla P.A., si riportano alcune tabelle significative, rimandando la trattazione di dettaglio al documento programmatico del Governo.

Tabella: DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SOTTOSETTORE (in milioni e in percentuale del PIL)

	2018	2019	2020	2021	2022
Livello al lordo dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.380.306	2.420.341	2.457.921	2.492.070	2.519.922
<i>in % del PIL</i>	134,8	135,7	135,2	133,4	131,4
Amministrazioni centrali (3)	2.303.225	2.345.237	2.384.968	2.421.433	2.451.713
Amministrazioni locali (3)	127.133	125.156	123.005	120.689	118.263
Enti di previdenza e assistenza (3)	126	126	126	126	126
Livello al netto dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.322.075	2.362.110	2.399.823	2.434.364	2.462.717
<i>in % del PIL</i>	131,5	132,5	132,0	130,3	128,4
Amministrazioni centrali (3)	2.244.994	2.287.006	2.326.870	2.363.728	2.394.507
Amministrazioni locali (3)	127.133	125.156	123.005	120.689	118.263
Enti di previdenza e assistenza (3)	126	126	126	126	126

Fonte : DEF Nazionale (nota di Aggiornamento sett.2019)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

Tabella: CONTO DELLA PA A LEGISLAZIONE VIGENTE (in milioni)

	2018	2019	2020	2021	2022
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	172.362	172.902	174.611	174.282	175.859
Consumi intermedi	146.681	146.967	150.240	151.217	152.848
Prestazioni sociali	348.794	362.520	374.460	386.390	395.990
di cui: Pensioni	268.741	276.030	284.820	295.560	304.080
Altre prestazioni sociali	80.053	86.490	89.640	90.830	91.910
Altre spese correnti	63.665	65.095	65.861	66.360	66.272
Totale spese correnti al netto interessi	731.502	747.485	765.171	778.249	790.969
Interessi passivi	64.662	61.316	59.225	57.721	56.170
Totale spese correnti	796.164	808.801	824.396	835.970	847.139
di cui: Spesa sanitaria	115.410	118.560	120.596	122.003	123.696
Totale spese in conto capitale	58.438	59.493	59.861	63.474	62.307
Investimenti fissi lordi	37.602	40.496	41.979	45.960	46.891
Contributi in c/capitale	13.597	13.869	13.217	13.196	12.280
Altri trasferimenti	7.239	5.128	4.665	4.318	3.136
Totale spese finali al netto di interessi	789.940	806.977	825.032	841.723	853.276
Totale spese finali	854.602	868.293	884.257	899.444	909.446
ENTRATE					
Totale entrate tributarie	503.657	506.366	531.789	546.384	554.825
Imposte dirette	248.834	250.173	250.326	254.845	258.143
Imposte indirette	253.253	255.011	280.365	290.435	295.570
Imposte in c/capitale	1.570	1.182	1.098	1.104	1.112
Contributi sociali	234.941	241.482	245.404	249.330	254.990
Contributi effettivi	230.810	237.249	241.079	244.921	250.514
Contributi figurativi	4.131	4.233	4.325	4.409	4.476
Altre entrate correnti	75.182	79.236	79.980	79.563	79.266
Totale entrate correnti	812.210	825.902	856.075	874.173	887.969
Entrate in c/capitale non tributarie	2.271	2.596	2.436	2.703	2.772
Totale entrate finali	816.051	829.680	859.609	877.980	891.853
<i>p.m. Pressione fiscale</i>	41,8	41,9	42,6	42,6	42,3
<i>Pressione fiscale al netto misure 80 euro</i>	41,3	41,4	42,1	42,1	41,8
SALDI					
Saldo primario	26.111	22.703	34.577	36.257	38.577
<i>in % di PIL</i>	1,5	1,3	1,9	1,9	2,0
Saldo di parte corrente	16.046	17.102	31.679	38.203	40.830
<i>in % di PIL</i>	0,9	1,0	1,7	2,0	2,1
Indebitamento netto	-38.551	-38.613	-24.648	-21.464	-17.593
<i>in % di PIL</i>	-2,2	-2,2	-1,4	-1,1	-0,9
PIL nominale tendenziale (x 1.000)	1.765,4	1.783,1	1.824,5	1.866,5	1.913,6

Fonte : DEF Nazionale (nota di Aggiornamento sett.2019)

1.2. Il Quadro Strategico Regionale

N.B.: l'emergenza nazionale legata al COVID-19 rende le considerazioni che seguono in larga parte superate: l'evoluzione degli scenari sarà ragionevolmente rappresentata nei prossimi documenti di finanza pubblica (NADEFR 2020 e correlati): restano valide, invece, le valutazioni retrospettive qui riportate.

La Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020/2022 è stata approvata con DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE- ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA N. 33 del 17/12/2019. Per esigenze di sintesi, si riportano solo le considerazioni ritenute più utili per un generale inquadramento dello scenario regionale, attingendo poi ai dati di Unioncamere per alcuni approfondimenti sulla nostra Provincia.

“Lo scenario di previsione formulato per la Liguria disegna nel 2020 una crescita del PIL regionale pari allo 0,2%. Anche la crescita dei consumi accompagna la ripresa con una variazione positiva media dello 0,5%.

Sul fronte del lavoro, per i prossimi anni è previsto un incremento del tasso di occupazione. (...) Già nel corso del trimestre settembre-novembre 2019 si prevedono, in Liguria, 26.250 assunzioni, pari a circa il 2,2% del totale nazionale.”

Tabella: Scenario di previsione tendenziale per la Liguria

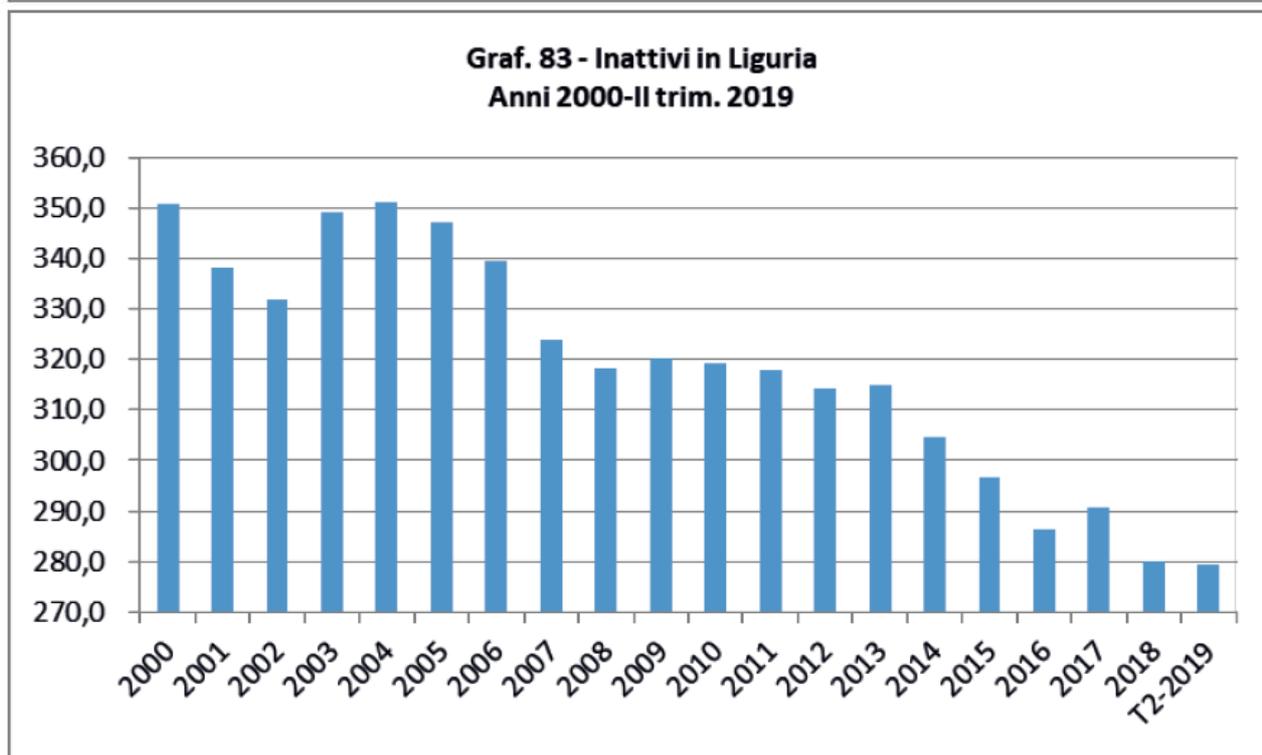
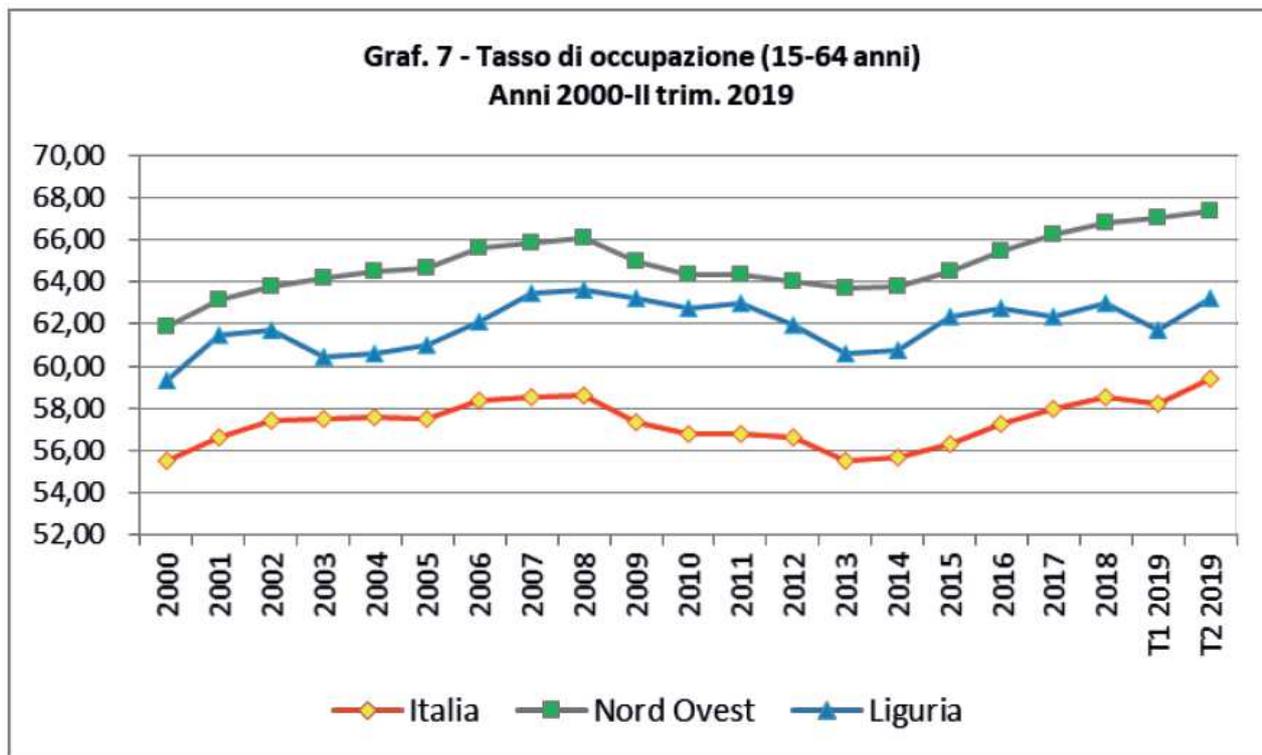
Variabile	2020	2021	2022
PIL	0,2	0,4	0,6
Domanda interna (al netto var. scorte)	0,6	0,6	0,7
Consumi finali interni	0,4	0,4	0,5
Spesa per consumi delle famiglie	0,7	0,5	0,6
Spesa per consumi della PA e delle ISP	-0,4	0,1	0,1
Investimenti fissi lordi	1,3	1,3	1,6
Importazioni	-3,3	-2,0	-1,1
Esportazioni	1,0	2,3	3,1
Valore aggiunto totale	0,2	0,5	0,6
Tasso di disoccupazione (a)	9,9	9,7	9,5
Reddito disponibile	1,4	1,7	2,0
Reddito disponibile pro-capite (b)	23,4	23,8	24,4

(a) valore percentuale

(b) valori correnti pro-capite (migliaia di euro)

LAVORO

Per quanto riguarda le dinamiche occupazionali, è da rimarcare un trend positivo del tasso di occupazione (15-64 anni) che nel 2018 era pari al 63,0% (+0,6 rispetto all'anno precedente), e ha registrato nel II trimestre del 2019 un'ulteriore crescita attestandosi al 63,3%. Il tasso di occupazione femminile registra una performance ancora più confortante, poiché è passato dal 54,3 del 2017 al 55,4% nel 2018 e nel II trimestre dell'anno in corso ha registrato un ulteriore incremento attestandosi al 56,4%.



Fonte: BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

IMPRESE

Sul fronte delle imprese, QUELLE registrate in Liguria nel II trimestre dell'anno in corso sono 162.917; rispetto allo stesso periodo del 2018 si rileva un tenue aumento dello 0,2%. Sale lievemente il numero delle imprese attive nel II trimestre 2019 (136.404) che risultano così distribuite nelle quattro province liguri: il 51,8% nella provincia di Genova, il 19,2% nella provincia di Savona, il 16,2% nella provincia di Imperia ed il restante 12,8% nella provincia della Spezia.

Tabella: Imprese in Liguria II trim. 2019 per sezione di attività Ateco 2007

Sezioni Ateco 2007		Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	10.064	9.890	99	128
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	97	64	0	0
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	11.700	9.923	106	135
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	152	142	3	2
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	297	246	0	4
F	COSTRUZIONI	29.219	26.555	422	519
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	41.918	36.870	403	536
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	5.604	4.806	37	72
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	17.623	14.737	192	231
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	3.048	2.691	44	28
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	3.712	3.462	45	35
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	9.277	7.482	39	43
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	5.066	4.395	78	53
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	5.678	5.123	126	97
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	4	2	0	0
P	ISTRUZIONE	676	598	7	2
Q	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	911	771	3	8
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	2.574	2.245	19	24
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	6.712	6.380	95	121
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	1	0	0	0
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0
	TOTALE	162.917	136.404	2.412	2.125

Fonte: BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA su dati ISTAT/Unioncamere

Per ogni approfondimento su tutti i comparti economico-produttivi della Regione, si rinvia al documento regionale.

1.3. Situazione Socio-Economica del Territorio

1.3.1. Il territorio

Alcuni dati d'insieme:

Superficie in Kmq. (arr.) 1.156

Geologia: terreni sedimentari di origine marina depositatisi sia in facies normale che in facies di flysch.

Rilievi montagnosi o collinari: Alpi Liguri - Monte Saccarello massima vetta della provincia (2.200 m. s.l.m.) e importante nodo oroidrografico displuviale delle valli Roya, Tanaro (Po) e Argentina.

Corsi d'acqua:

- n. 2 fiumi: Roya e Tanaro (che solo per breve tratto ne bagna i confini con la Provincia di Cuneo);

- n.13 torrenti con scarico a mare e relativi affluenti e sub-affluenti:

Steria, Evigno, Impero, Caramagna, Prino, S.Lorenzo, Argentina, Armea, Sasso, Borghetto, Vallecrosia, Nervia, Arroscia;

- svariati rii minori con scarico a mare.

Strade provinciali e statali:

Statali in provincia di Imperia rimaste di competenza ANAS

- SS 1 Capo Mimosa – Ponte S. Ludovico estesa Km. 47+400
- SS 20 di Valle Roja Fanghetto – Ventimiglia estesa Km.17+086
- SS 28 del Colle di Nava Confine regionale-Imperia estesa Km.45+998

(Dati forniti da ANAS - Area Nuove Costruzioni – Genova)

- la ex SS 453 Valle Arroscia Confine di Provincia – Pieve di Teco Km. 13,110 per km 10+500 è ora di competenza ANAS e per piccoli tratti ancora provinciale (S.P. n. 95 bis (ex SS 28 Colle di Nava) in comune di Pieve di Teco km 0+700 circa e S.P. n. 453 bis Abitato di Borghetto d'Arroscia km 1+850 circa)

Strade ex Statali in provincia di Imperia ora di competenza della Provincia

- Itinerario SS 28 bivio Rezzo – Rezzo, Passo Fenaira (Passo Teglia), Andagna, Molini di Triora, Carmo Langan, Pigna, Camporosso Mare - a suo tempo trasferito dall'A.N.A.S. in applicazione della Legge 126 del 1958, per complessivi Km. 76+555
- ex SS 28 ora SP n. 95 di Colle San Bartolomeo Km. 12+050

- ex SS 548 ora SP n. 548 di Valle Argentina Molini di Triora – Arma di Taggia – estesa Km. 24,570
- -ex SS 28 del Colle di Nava ora SP n. 99 Variante di Pontedassio Km. 4,352

Strade Provinciali (comprese le ex strade statali) km. 749.+648 di cui km. 580,00 (circa il 76,30%) in territorio montano.

Classificazione sismica:

Zona 2: Badalucco, Castellaro, Ceriana, Cervo, Chiusanico, Chiusavecchia, Cipressa, Civezza, Costarainera, Diano Arentino, Diano Castello, Diano Marina, Diano San Pietro, Dolcedo, Imperia, Lucinasco, Montalto-Carpasio, Pietrabruna, Pompeiana, Pontedassio, Prelà, Riva Ligure, San Bartolomeo al Mare, San Lorenzo al Mare, Sanremo, Santo Stefano al Mare, Taggia, Terzorio, Vasia, Villa Faraldi.

Zona 3: Airole, Apricale, Aquila di Arroscia, Armo, Aurigo, Bajardo, Bordighera, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Camporosso, Caravonica, Castel Vittorio, Cesio, Cosio d'Arroscia, Dolceacqua, Isolabona, Mendatica, Molini di Triora, Montegrosso Pian Latte, Olivetta San Michele, Ospedaletti, Perinaldo, Pieve di Teco, Pigna, Pornassio, Ranzo, Rezzo, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Triora, Vallebona, Vallecrosia, Ventimiglia, Vessalico

1.3.2. La Natura

Grazie alla sua favorevole posizione geografica, con le Alpi, gli Appennini e il mare, la provincia di Imperia conserva nel suo piccolo territorio ambienti naturali estremamente differenziati, così da comprendere tutte le tre aree biogeografiche presenti in Italia: alpina, continentale e mediterranea.

La ricca serie di luoghi ad elevato pregio naturalistico imperiese sono stati inseriti, da parte della Comunità Europea, nella **RETE NATURA 2000**, la rete ecologica europea.

Nel 1992, infatti, l'Unione Europea ha avviato la costituzione di una rete continentale di siti di interesse comunitario per la protezione e la conservazione di habitat e specie animali e vegetali, identificati come prioritari dai singoli Stati membri nel quadro della **Direttiva Habitat** 1992/43/CEE e della **Direttiva Uccelli** 79/409/CEE.

A questo fine gli stati membri hanno individuato un insieme di aree in cui siano rappresentati tali specie e tali habitat: le **Zone Speciali di Conservazione - ZSC** e le **Zone di protezione speciale (ZPS)**, che nel loro insieme costituiscono la cosiddetta Rete Natura 2000.

Con la Legge Regionale n. 28 del 10 luglio 2009 "*Disposizioni per la tutela e valorizzazione della biodiversità*" la Regione ha provveduto a: fornire gli strumenti per l'attuazione delle specifiche direttive europee, istituire la rete ecologica regionale –RER – che individua i collegamenti ecologici tra i SIC e ZPS; assegnare ad enti, tra cui Enti Parco, Comuni e Province, la gestione dei SIC (ad oggi diventati Zone Speciali di Conservazione - ZSC -) e delle ZPS, sulla base di apposite misure di conservazione e dei Piani di gestione .

A seguito dell'approvazione delle Misure di Conservazione dei SIC da parte della Regione Liguria, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare ha designato i Siti come Zone Speciali di Conservazione - ZSC - con i Decreti 24 giugno 2015, 13 ottobre 2016 e 7 aprile 2017.

Le 7 zone di protezione speciali – ZPS – liguri sono state individuate con deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 25 febbraio 2000.

1.3.3. Le Aree Protette: Il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri

Sul territorio provinciale imperiese, incuneato fra il confine francese e il basso Piemonte, si trova il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri. I suoi circa 6.000 ettari di territorio sono distribuiti su tre valli: il comprensorio del torrente Nervia con i **Comuni di Rocchetta Nervina e Pigna** raggiungibili dalla zona di Ventimiglia – Bordighera è il più vicino al mare e si estende fra coltivazioni floricole, oliveti e vigneti che più a nord lasciano il posto a boschi di castagni, conifere e faggi. L'Alta Valle Argentina, con il **Comune di Triora** gravitante su Arma di Taggia, presente più ripidi dislivelli, selvaggi panorami naturalistici e centri abitati sorti su crinali o speroni rocciosi. Più interna di tutte le altre, l'Alta Valle Arroscia, con i **Comuni di Rezzo, Montegrosso Pian Latte, Mendatica e Cosio d'Arroscia**, orbita su Imperia ed è la zona a più spiccata vocazione montana, contraddistinta da ampi pascoli ed estese superfici boscate.

L'istituzione dell'area protetta venne prevista dalla Legge Regionale n. 12 del 22 febbraio 1995. Il Parco venne poi istituito dalla Legge regionale n. 34 del 15 novembre 2007.

Il Parco è diviso in quattro zone non contigue che comprendono, andando da sud a nord:

1. **Foresta Demaniale di Testa d'Alpe**, con l'alta valle dello Sgorea nel Comune di Rocchetta Nervina con il Monte Alto (1.269 m) e il Monte Morgi (819 m). Questa parte contiene al suo interno l'intensa foresta demaniale regionale di Testa d'Alpe che costituisce uno dei più bei boschi liguri a dominanza di abeti bianchi, aceri di monte e pini silvestri; le zone di crinale ospitano in prevalenza una vegetazione erbacea di grande importanza avifaunistica. La valle del Torrente Barbaira, dal fascino selvaggio, ospita laghetti e cascate di interesse naturalistico e grande pregio paesaggistico. Il substrato calcareo, calcareo arenaceo e a calcari nummulitici presenta numerose cavità ipogee che rendono l'area di notevole interesse speleologico.
2. **Comprensorio del Monte Gerbonte – Monte Toraggio/Pietravecchia**: comprende l'alta Valle Nervia e l'alta Valle Argentina nei Comuni di Pigna e Triora con il monte Grai (2.014 m), il Monte Pietravecchia (2.038 m), il Monte Toraggio (1.971 m), il monte Gerbonte (1.728 m), la Cima di Marta (2.138 m). Questa zona ospita habitat molto differenziati e un elevato numero di specie endemiche. Nell'area è compresa la **Foresta Demaniale di Gerbonte** di 622 ha, una foresta ancora in evoluzione in conseguenza dei numerosi rimboschimenti, dove abeti e pini silvestri sono accanto a faggi, aceri e larici secolari. I massicci selvaggi e suggestivi del Monte Toraggio e del Monte Pietravecchia vengono riconosciuti come straordinari nell'ambito dell'intera catena alpina: il substrato geologico, la vicinanza al mare di cime prossime o superiori ai 2000 m, l'alternanza di periodi glaciali e interglaciali hanno infatti determinato microambienti con presenza di un numero elevatissimo di specie floristiche di enorme interesse biogeografico. I rilievi sono caratterizzati dalla presenza di pareti subverticali e, in specie in corrispondenza della Gola dell'Incisa tra i monti Pietravecchia e Toraggio, di fenomeni deformativi resi ancor più evidenti dall'erosione selettiva operata sui diversi litotipi; numerose sono le forme carsiche tanto di superficie quanto ipogee.

3. **Dorsale Monte del Monte Saccarello – Monte Frontè - Monte Monega:** si tratta delle pendici liguri del Monte Saccarello (2.203 m) in valle Argentina e parte dello spartiacque tra valle Argentina e valle Arroscia nei comuni di Triora, Mendatica, Montegrosso Pian Latte e Rezzo. Sono compresi i monte Monega (1.882 m), Frontè (2.133 m), oltre che Saccarello e i monti minori compresi nella costiera fra Frontè e Saccarello. Il territorio è compreso fra il Passo della Teglia (1.387 m), interessando una parte del Bosco di Rezzo, passando il Passo della Mezzaluna per arrivare al Passo del Garezzo ove il Parco protegge la parte sopra la strada militare fra San Bernardo di Mendatica e Colle Melosa fino ad arrivare al confine con la Francia sul Monte Saccarello. Questa zona si distingue come il comprensorio montuoso più elevato della Liguria (2.200 m), caratterizzata da praterie magre e terreni erbosi. Nell'area del Monte Monega compaiono praterie e boschi di caducifoglie (in particolare la magnifica faggeta di Rezzo) e la pastorizia costituisce elemento di mantenimento di un elevato livello di biodiversità. La presenza del substrato calcareo nella porzione nord occidentale della valle Argentina si manifesta con forme carsiche di superficie e con lo sviluppo di pareti subverticali (falesie di Realdo e Loreto), gole di incisione e forme ipogee.

4. **Zona di Pian Cavallo:** comprende le Valli del Tanarello e del Negrone al confine con il Piemonte tra il Passo della Colletta (1.623 m) e la formazione del Tanaro nel Comune di Cosio di Arroscia e in piccola parte nel Comune di Mendatica. Rappresenta una tra le aree naturalistiche più importanti della Liguria per l'estesissima copertura boschiva di grande qualità, costituita da lariceti, pinete a pino silvestre, faggete, formazioni arboree miste mesofile. E' inoltre una tra le zone carsiche di maggior rilievo a livello europeo per le numerose e maestose manifestazioni epigee ed ipogee (grotte, cavità, sifoni). Di particolare spettacolarità la forra di incisione della Gola delle Fascette (circa 600 m di sviluppo), al confine con il Piemonte.

Parte del territorio che collega tra loro questa zone è tutelata con una forma di protezione meno rigida di quella delle vere e proprie aree a parco definita "**paesaggio protetto**".

Attraverso sentieri, strade secondarie e sterrate è possibile spostarsi da una valle all'altra del Parco utilizzando antichi sentieri di crinale oggi ripristinati, che offrono magnifici panorami sulle Alpi Liguri e il mare.

Le montagne e le valli del Parco, anche grazie alla loro vicinanza al mare, sono l'habitat di una grande varietà di fauna selvatica. Tra i mammiferi rari presenti si possono citare l'ermellino, la lepre variabile, la martora e l'arvicola delle nevi oltre che il lupo (arrivato nel Parco dalla vicina Val Roja) e il gatto selvatico. Tra gli uccelli notevole è la presenza del picchio nero e del gufo reale, il più grande rapace notturno europeo. Nei boschi nidifica il gallo forcello e, tra i dirupi, l'aquila. Le grotte che si trovano nel Parco favoriscono una presenza differenziata di pipistrelli e di coleotteri.

1.3.4 Le altre aree protette: le zone speciali di conservazione (SIC/ZSC) e le zone di protezione speciale (ZPS) di cui la Provincia di Imperia è Ente gestore:

ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

- ◆ Cima di Pian Cavallo – Bric Cornia
- ◆ Monte Monega – Monte Prearba

- ◆ Monte Saccarello – Monte Frontè
- ◆ Monte Gerbonte
- ◆ Campasso – Grotta Sgarbu du Ventu
- ◆ Gouta – testa d’Alpe – Valle Barbaria
- ◆ Monte Ceppo
- ◆ Lecceta del Langan
- ◆ Monte Toraggio – Monte Pietravecchia
- ◆ Monte Carpasina
- ◆ Bosco di Rezzo
- ◆ Pizzo d’Evigno
- ◆ Monte Abellio
- ◆ Castel d’Appio
- ◆ Roverino
- ◆ Monte Grammondo – Torrente Bevera
- ◆ Torrente Nervia
- ◆ Fiume Roja
- ◆ Bassa Valle Armea
- ◆ Monte Nero – Monte Bignone
- ◆ Pompeiana
- ◆ Capo Berta
- ◆ Capo Mortola
- ◆ Castell’Ermo – Peso Grande

ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

- ◆ Piancavallo
- ◆ Saccarello – Garlenda
- ◆ Sciorella
- ◆ Toraggio – Gerbonte
- ◆ Testa D’Alpe – Alto
- ◆ Ceppo – Tomena

SIC MARINI

- ◆ Fondali Capo Berta – Diano Marina – Capo Mimosa (Ente gestore: Regione Liguria)
- ◆ Fondali Porto Maurizio – San Lorenzo al Mare – Torre dei Marmi (Ente gestore: Regione Liguria)
- ◆ Fondali Riva Ligure – Cipressa (Ente gestore: Regione Liguria)
- ◆ Fondali Arma di Taggia – Punta San Martino (Ente gestore: Regione Liguria)
- ◆ Fondali Capo Mortola – San Gaetano (Ente gestore: Università Studi Genova)
- ◆ Fondali Sanremo – Arziglia (Ente gestore: Regione Liguria)

1.3.5 Area protetta regionale “Giardini Botanici Hanbury”

La Legge Regionale n. 31 del 27 marzo 2000 ha istituito l’Area Protetta Regionale “Giardini Botanici Hanbury” comprendente un’area sita nel ventimigliese entro cui ricade il complesso di proprietà statale dato in concessione gratuita trentennale, rinnovabile, all’Università degli Studi di Genova con Decreto del Ministero delle Finanze n. 74907 del 14 aprile 1999, altre proprietà private e pubbliche, nonché un tratto di mare prospiciente.

Finalità dell’Area Protetta:

- ◆ tutelare, promuovere e valorizzare i Giardini in quanto patrimonio ambientale, paesaggistico e scientifico di straordinaria importanza, integrando, secondo principi di intesa e collaborazione, l’opera svolta dall’Università degli Studi di Genova nella sua qualità di concessionario del complesso immobiliare, e l’azione degli organi statali preposti alla tutela dei beni culturali;
- ◆ favorire, promuovere e sviluppare le attività di ricerca e la fruizione dei Giardini a fini scientifici, culturali, sociali e didattici;
- ◆ conservare le specie endemiche regionali, con particolare riferimento a quelle soggette a rischio di estinzione, agli endemismi del settore delle Alpi Liguri meridionali, agli endemismi del piano basale (alofite, sclerofite sempreverdi mediterranee, orchidee termofile);
- ◆ attivare funzioni di raccordo e indirizzo per i giardini botanici collegati ai parchi regionali;
- ◆ attivare funzioni di consulenza e formazione in campo botanico degli operatori delle aree protette;
- ◆ tutelare il tratto di mare prospiciente i Giardini Botanici Hanbury sotto il profilo biologico e geologico, favorendo la conservazione delle specie, degli ecosistemi e delle formazioni minerali presenti;
- ◆ favorire, promuovere e sviluppare le attività di ricerca e la fruizione del tratto di mare prospiciente i Giardini Botanici Hanbury a fini scientifici, culturali, sociali, didattici e ricreativi, tenendo anche conto delle attività tradizionalmente svolte nell’area.

1.3.6 La popolazione

Struttura della popolazione dal 2002 al 2019

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

La popolazione residente in provincia di Imperia al 1/1/2019 risulta essere composta da n. 103.075 maschi e n. 110.765 femmine per un totale di 213.840 individui, 465 abitanti in meno rispetto al 2018 (-0,22%). Gli over 65 sono il 27,86% della popolazione, di questi gli over 75 sono ben 32.676 pari al 15,25%. Resta alta la percentuale degli stranieri (11,5%).

(Fonte: ISTAT)

Tabella: struttura popolazione



Struttura per età della popolazione (valori %)

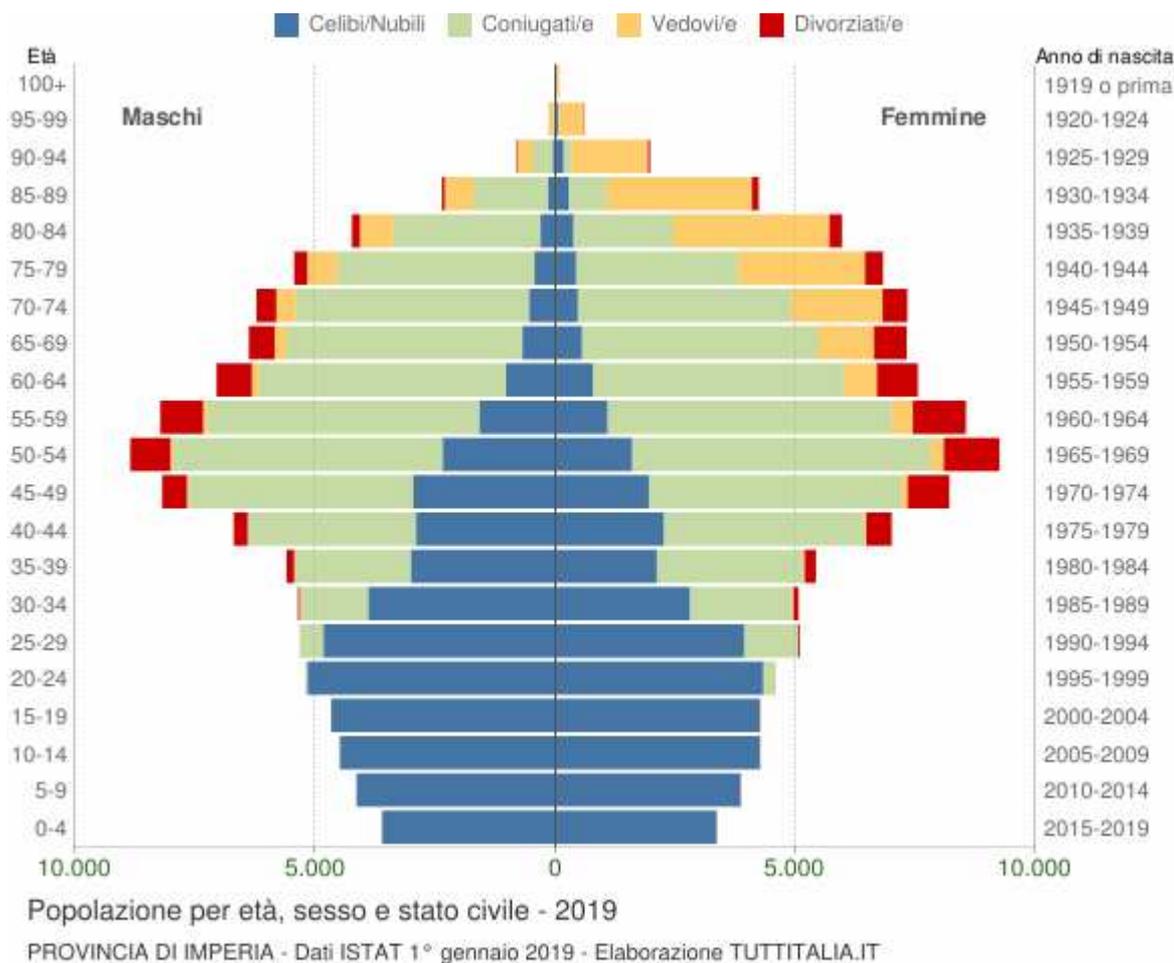
PROVINCIA DI IMPERIA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Fonte: ISTAT con elaborazione Tuttitalia

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Imperia per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2019.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

Grafico: Piramide dell'età



Fonte: ISTAT con elaborazione Tuttitalia

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e', 'vedovi/e'.

Distribuzione della popolazione 2019 - provincia di Imperia

Età	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/ e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	6.970	0	0	0	3.611 51,8%	3.359 48,2%	6.970	3,3%
5-9	8.004	0	0	0	4.146 51,8%	3.858 48,2%	8.004	3,7%

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

10-14	8.749	0	0	0	4.493 51,4%	4.256 48,6%	8.749	4,1%
15-19	8.928	12	0	0	4.672 52,3%	4.268 47,7%	8.940	4,2%
20-24	9.495	283	0	0	5.207 53,3%	4.571 46,7%	9.778	4,6%
25-29	8.773	1.601	3	35	5.317 51,1%	5.095 48,9%	10.412	4,9%
30-34	6.707	3.572	12	135	5.366 51,5%	5.060 48,5%	10.426	4,9%
35-39	5.121	5.491	25	391	5.602 50,8%	5.426 49,2%	11.028	5,2%
40-44	5.166	7.665	58	815	6.700 48,9%	7.004 51,1%	13.704	6,4%
45-49	4.906	9.936	166	1.383	8.193 50,0%	8.198 50,0%	16.391	7,7%
50-54	3.952	11.842	319	1.996	8.857 48,9%	9.252 51,1%	18.109	8,5%
55-59	2.675	11.571	540	1.998	8.230 49,0%	8.554 51,0%	16.784	7,8%
60-64	1.814	10.374	835	1.590	7.060 48,3%	7.553 51,7%	14.613	6,8%
65-69	1.239	9.835	1.409	1.213	6.384 46,6%	7.312 53,4%	13.696	6,4%
70-74	1.020	9.312	2.295	930	6.227 45,9%	7.330 54,1%	13.557	6,3%
75-79	869	7.502	3.245	647	5.443 44,4%	6.820 55,6%	12.263	5,7%
80-84	690	5.154	3.938	429	4.240 41,5%	5.971 58,5%	10.211	4,8%
85-89	431	2.329	3.639	201	2.362 35,8%	4.238 64,2%	6.600	3,1%
90-94	224	589	1.914	62	817 29,3%	1.972 70,7%	2.789	1,3%
95-99	64	57	607	14	135 18,2%	607 81,8%	742	0,3%
100+	3	3	68	0	13 17,6%	61 82,4%	74	0,0%
Totale	85.800	97.128	19.073	11.839	103.075 48,2%	110.765 51,8%	213.840	100,0%

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

Tabella: classifica dei comuni della provincia di Imperia in ordine alfabetico con la distribuzione della popolazione residente. I dati sono aggiornati al 01/01/2019 (ISTAT).

	Comune	<u>Popolazione residenti</u>	<u>Superficie km²</u>	<u>Densità abitanti/km²</u>	<u>Altitudine m s.l.m.</u>
1.	Airole	392	14,63	27	149
2.	Apricale	624	19,94	31	273
3.	Aquila d'Arroschia	156	10,06	16	495
4.	Armo	110	10,09	11	578
5.	Aurigo	322	9,14	35	431
6.	Badalucco	1.114	16,10	69	179
7.	Bajardo	336	24,32	14	900
8.	Bordighera	10.428	10,65	980	5
9.	Borghetto d'Arroschia	431	25,94	17	155
10.	Borgomaro	842	23,44	36	249
11.	Camporosso	5.566	17,94	310	25
12.	Caravonica	271	4,47	61	360
13.	Castel Vittorio	280	25,93	11	420
14.	Castellaro	1.249	7,86	159	275
15.	Ceriana	1.170	31,79	37	369
16.	Cervo	1.146	3,59	320	66
17.	Cesio	273	8,86	31	530
18.	Chiusanico	580	13,51	43	360
19.	Chiusavecchia	522	4,09	128	140
20.	Cipressa	1.253	9,39	133	240
21.	Civezza	591	3,88	152	225
22.	Cosio d'Arroschia	196	40,56	4,83	721
23.	Costarainera	791	2,52	314	220
24.	Diano Arentino	707	8,33	85	331
25.	Diano Castello	2.245	6,11	367	135
26.	Diano Marina	5.833	6,67	874	4
27.	Diano San Pietro	1.132	11,91	95	83

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

28.	Dolceacqua	2.082	20,28	103	51
29.	Dolcedo	1.360	19,80	69	75
30.	IMPERIA	42.450	45,38	935	10
31.	Isolabona	675	12,35	55	106
32.	Lucinasco	291	7,90	37	499
33.	Mendatica	180	30,69	5,86	778
34.	Molini di Triora	603	58,05	10	460
35.	Montalto Carpasio	517	30,00	17	315
36.	Montegrosso Pian Latte	123	10,03	12	721
37.	Olivetta San Michele	207	13,84	15	292
38.	Ospedaletti	3.274	5,45	601	5
39.	Perinaldo	849	20,30	42	572
40.	Pietrabruna	458	10,22	45	400
41.	Pieve di Teco	1.361	40,51	34	240
42.	Pigna	795	53,23	15	280
43.	Pompeiana	854	5,38	159	200
44.	Pontedassio	2.302	13,31	173	80
45.	Pornassio	703	27,21	26	630
46.	Prelà	475	14,80	32	151
47.	Ranzo	545	10,86	50	124
48.	Rezzo	321	37,37	8,59	563
49.	Riva Ligure	2.824	2,07	1.363	2
50.	Rocchetta Nervina	291	15,29	19	235
51.	San Bartolomeo al Mare	3.104	10,85	286	26
52.	San Biagio della Cima	1.285	4,31	298	100
53.	San Lorenzo al Mare	1.269	1,29	985	6
54.	Sanremo	54.598	55,96	976	15
55.	Santo Stefano al Mare	2.131	2,69	793	7
56.	Seborga	294	4,87	60	500
57.	Soldano	1.015	3,47	293	80

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

58.	Taggia	13.916	31,36	444	39
59.	Terzorio	236	1,93	123	185
60.	Triora	364	67,61	5,38	780
61.	Vallebona	1.311	5,88	223	149
62.	Vallecrosia	6.988	3,68	1.898	5
63.	Vasia	398	11,15	36	385
64.	Ventimiglia	24.087	53,73	448	9
65.	Vessalico	270	10,46	26	197
66.	Villa Faraldi	474	9,52	50	336

Fonte: Tuttitalia su dati ISTAT

1.3.7. Le dinamiche demografiche

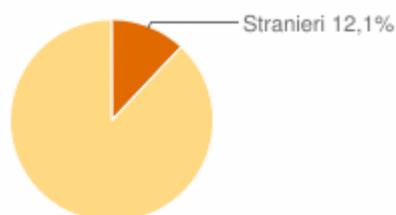
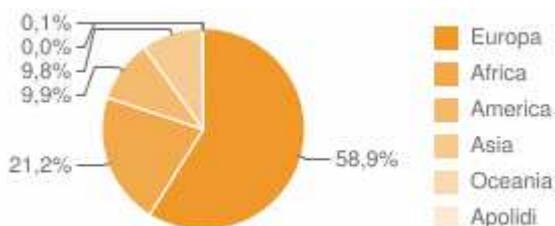
Cittadini stranieri 2019

Popolazione straniera residente in **provincia di Imperia** al 1° gennaio 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

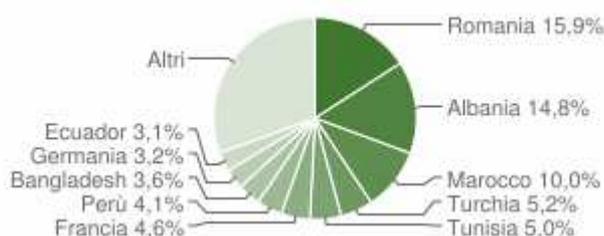


Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti in provincia di Imperia al 1° gennaio 2019 sono **25.787** e rappresentano il 12,1% della popolazione residente.

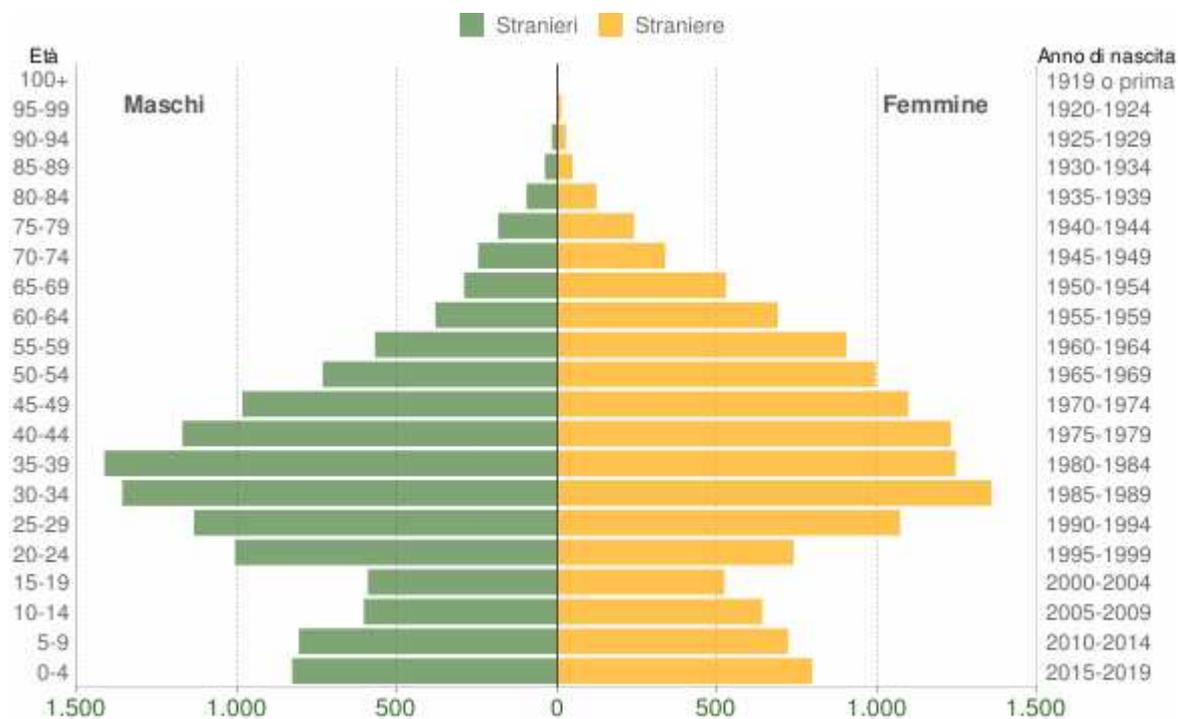


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 15,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (14,8%) e dal **Marocco** (10,0%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia di Imperia per età e sesso al 1° gennaio 2019 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2019

PROVINCIA DI IMPERIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER AREA GEOGRAFICA

Classifica dei comuni della provincia di Imperia per popolazione straniera residente.

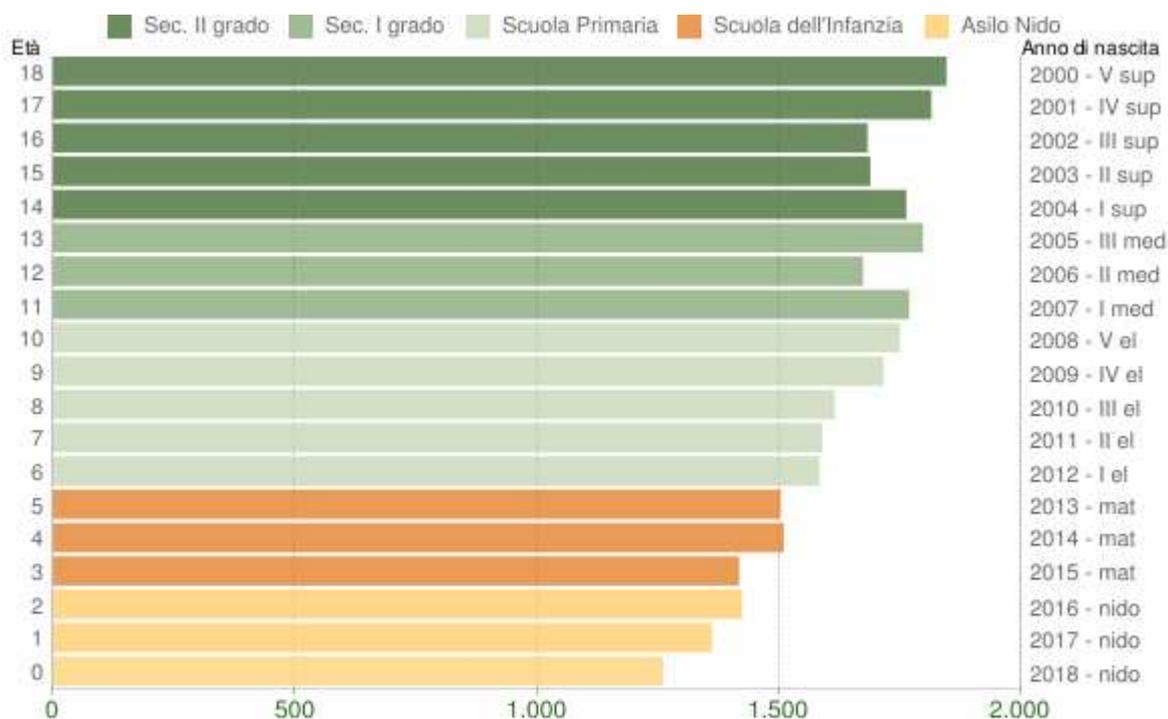
<i>Comune</i>	<i>N. Stranieri</i>	<i>Comune</i>	<i>N. Stranieri</i>	<i>Comune</i>	<i>N. Stranieri</i>
Sanremo	6.687	Perinaldo	130	Prelà	60
Imperia	5.914	Airole	123	Vessalico	60
Ventimiglia	2.910	Cervo	120	Pietrabruna	58
Taggia	1.375	Apricale	119	Rocchetta Nervina	58
Bordighera	1.079	Badalucco	119	Villa Faraldi	57
Diano Marina	757	Soldano	115	Triora	56
Vallecrosia	613	Pigna	111	Vasia	56
Camporosso	455	Borgomaro	107	Pompeiana	53
Ospedaletti	377	Isolabona	107	Caravonica	48
S. Bartolomeo al Mare	369	Chiusavecchia	106	Borghetto d'Arroscia	38
Diano Castello	274	San Lorenzo al Mare	100	Rezzo	37
Pontedassio	274	Lucinasco	94	Seborga	36
Pieve di Teco	239	Diano San Pietro	89	Cesio	32
Dolceacqua	207	S. Biagio della Cima	87	Castelvittorio	28
Riva Ligure	201	Bajardo	80	Aurigo	26
Ceriana	191	Civezza	77	Olivetta San Michele	22
Dolcedo	186	Diano Arentino	77	Mendatica	21
Pornassio	179	Castellaro	75	Cosio d'Arroscia	8
Santo Stefano al M.	178	Costarainera	174	Armo	7
Cipressa	155	Montalto-Carpasio	72	Terzorio	7
Molini di Triora	141	Chiusanico	71		
Vallebona	134	Ranzo	71		

Fonte: Tuttitalia Elaborazioni su dati ISTAT.

Popolazione per classi di età scolastica 2019

Distribuzione della popolazione in **provincia di Imperia** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2019.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2019/2020 le scuole in provincia di Imperia, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2019

PROVINCIA DI IMPERIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.3.8. Indicatori economici

Nel 2019 l'**occupazione in Liguria è cresciuta di 2.356 unità rispetto al 2018, da 609.411 a 611.767 (+0,4%)**. Lo comunica Istat nel rapporto trimestrale sull'occupazione in Italia. La crescita è dovuta soprattutto al **lavoro indipendente**, che aumenta di 4.877 unità (+3,1%) mentre cala il numero dei dipendenti (-2.522 unità, -0,6%).

I segnali positivi sull'occupazione nel 2019 sono una buona notizia, anche se tutto quello che sta accadendo può cambiare molto lo scenario per far ripartire tante imprese che oggi pagano un prezzo molto alto per l'emergenza in corso. I dati consolidati comunque dicono che l'occupazione in Liguria, in una situazione normale, cresce: segno che la strada intrapresa era giusta e che occorre riprenderla appena possibile".

I settori che crescono di più sono l'**agricoltura** (+51,8%, +3.977 unità), seguita dai **servizi** (+0,2%, +1.202 unità). All'interno dei servizi, commercio alberghi e ristoranti crescono dell'1,9% (+2.628 occupati). Aumenta l'occupazione femminile (+1,3%, 3.466 unità) che compensa ampiamente la diminuzione di quella maschile (-0,3%, -1.110 unità).

Le fasce di età in maggiore crescita sono **tra i 55 e i 64 anni** (+5,8%, +7.386 unità) e tra i 15 e i 24 anni ((+5,5%, 1.149 unità).

Anche il tasso di disoccupazione scende in misura significativa, dalle 66.950 unità del 2018 alle 64.942 unità del 2019 (-3%). Il tasso di disoccupazione ligure scende di 0,3 punti percentuali, dal 9,9% al 9,6%: **diminuisce in particolare la componente maschile e cresce quella femminile**; sono meno anche i disoccupati alla ricerca del primo impiego.

Il fenomeno dei **NEET** (Not in Employment, Education or Training), ossia i giovani che non lavorano, non studiano e non sono inseriti in percorsi formativi, registra nel 2019 una **flessione** in quasi tutte le Regioni e fasce di età; in Liguria calano dell'11,6% tra i 15 e i 29 anni e del 27,1% tra i 15 e i 29 anni.

Fonte: Genova24.it

Nello specifico per quanto riguarda la provincia di Imperia, il tasso di disoccupazione si attesta al 13,5%, in calo rispetto al 14,4% dell'anno precedente, ma nettamente superiore alla media ligure del 9,9%, in aumento dello 0,4% rispetto al 2017. Il dato è il più alto dell'intera regione, mentre ancora più preoccupante è quello dell'occupazione giovanile, che arriva al 43,3%, per quanto riguarda i giovani tra i 15 e i 24 anni, e del 13,5% per quanto riguarda i giovani con 15 anni e più.

Tra i settori in crescita, anche se non su tutto il territorio della provincia, il comparto commercio-turismo, che fa registrare un +8,5% rispetto all'anno precedente, arrivando al 23,5% per quanto riguarda commercio, alberghi e ristoranti, e 36,9% per le altre attività di servizi.

Seppur in ripresa di circa 200 unità, il comparto delle costruzioni è tra quelli più colpiti, con la perdita del 33% di posti di lavoro dal 2010, passando da 11.433 a 7643 assunti. Per quanto riguarda l'industria, si registrano un migliaio di assunzioni nell'ultimo anno, con una crescita del 18% rispetto al 2017. Il settore delle costruzioni pesa sull'economia della provincia per il 54,4%, più dell'industria che si ferma al 45,6%.

Tornando al turismo, la provincia di Imperia cresce del 20% per quanto riguarda le presenze. In calo i turisti italiani (-4,32% sugli arrivi e -5,09% sulle presenze), mentre crescono, seppur di poco, i turisti stranieri (+0,57% gli arrivi e +1,72% le presenze).

Il 2019 è stato caratterizzato da un buon andamento per due settori trainanti della nostra economia: il turismo e l'agroalimentare, anche se i gravi problemi nei trasporti emersi hanno inciso non poco sul bilancio annuale. Altri settori, come l'edilizia, hanno subito una battuta d'arresto e si spera che nel 2020, anche con la riapertura degli appalti pubblici, ci possa essere una ripresa per le imprese locali.

Tabella: Andamento numero imprese in Liguria

INDICATORI CONGIUNTURALI - 4° TRIMESTRE 2019

Settori	Genova		Imperia		La Spezia	
	V.a.	Variazioni % su 4° trim. 2018	V.a.	Variazioni % su 4° trim. 2018	V.a.	Variazioni % su 4° trim. 2018
Imprese iscritte	991	-0,4	299	-1,6	260	-13
Aperture Unità Locali	388	-27,7	77	-26,0	103	-31,8
Imprese cancellate	1.170	15,6	415	29,7	358	23,4
Imprese entrate in scioglimento e liquidazione	263	-17,6	109	10,1	81	-2,4
Chiusure Unità Locali	462	-7,4	136	40,2	123	-6,1
Fallimenti e altre procedure concorsuali	45	32,4	5	-16,7	8	-11,1
Addetti totali delle imprese *	221.585	0,0	47.670	0,7	48.959	-1,8

Settori	Savona		Liguria		Italia	
	V.a.	Variazioni % su 4° trim. 2018	V.a.	Variazioni % su 4° trim. 2018	V.a.	Variazioni % su 4° trim. 2018
Imprese iscritte	344	-5,2	1.894	-3,4	79.669	1,6
Aperture Unità Locali	142	-6,0	710	-24,7	30.517	-5,4
Imprese cancellate	461	5,7	2.404	16,8	89.293	8,6
Imprese entrate in scioglimento e liquidazione	115	-0,9	568	-7,9	31.801	-0,7
Chiusure Unità Locali	220	8,4	941	1,2	29.009	3,1
Fallimenti e altre procedure concorsuali	12	20,0	70	18,6	3.101	2,0
Addetti totali delle imprese *	70.276	0,5	388.490	-0,1	17.927.432	0,9

FONTE: UNIONCAMERE LIGURIA

DATI CONGIUNTURALI**ISCRIZIONI PER SETTORE ECONOMICO - ANNO 2019**

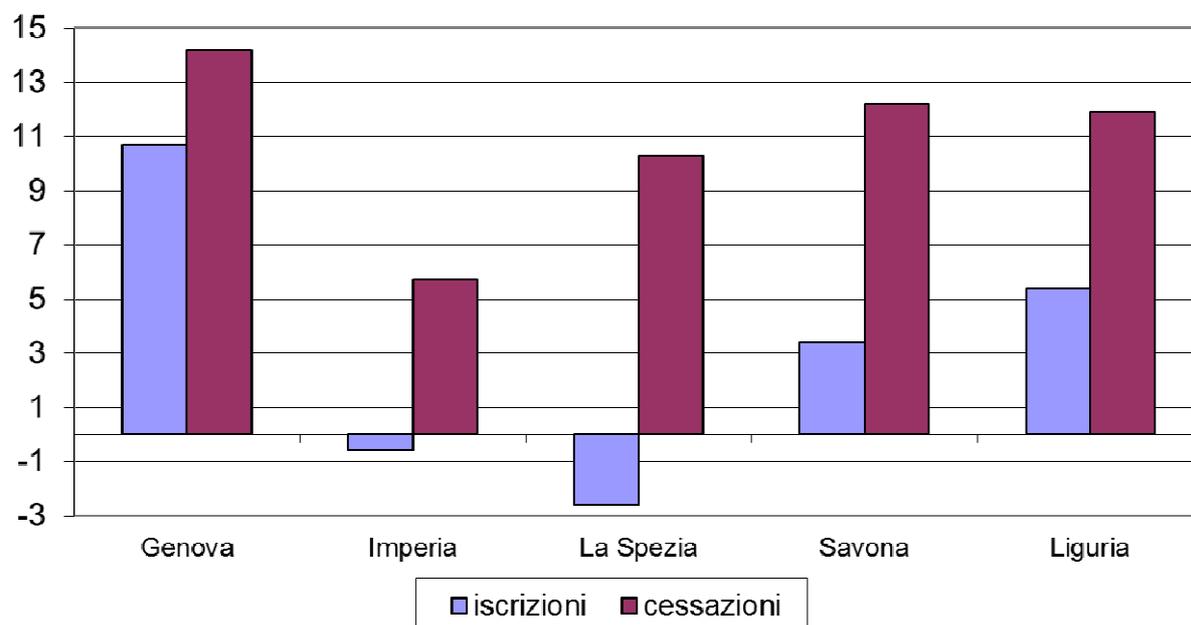
Settori	Genova		Imperia		La Spezia	
	V.a.	Variazioni % su 2018	V.a.	Variazioni % su 2018	V.a.	Variazioni % su 2018
Agricoltura e attività connesse	79	-21,0	154	-12,0	69	-16,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	251	21,3	58	28,9	70	-1,4
Costruzioni	853	25,6	303	-6,5	184	-12,8
Commercio	1.087	8,2	293	3,9	241	-11,7
Turismo	421	0,5	148	-18,2	160	-10,1
Trasporti e Spedizioni	131	54,1	9	-25,0	32	52,4
Assicurazioni e Credito	127	-7,3	20	-4,8	20	-33,3
Servizi alle imprese	704	15,8	122	-20,8	149	16,4
Altri settori	327	2,8	111	13,3	64	6,7
Totale imprese classificate	3.980	11,9	1.218	-5,7	989	-6,3
Totale imprese registrate	4.843	10,7	1.448	-0,6	1.298	-2,6

Settori	Savona		Liguria		Italia	
	V.a.	Variazioni % su 2018	V.a.	Variazioni % su 2018	V.a.	Variazioni % su 2018
Agricoltura e attività connesse	106	-10,2	408	-14,3	24.790	-16,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	77	5,5	456	15,2	21.745	-2,0
Costruzioni	350	12,5	1.690	10,8	44.058	11,6
Commercio	297	-13,4	1.918	0,8	74.334	-4,0
Turismo	209	-14,3	938	-8,2	28.310	-5,1
Trasporti e Spedizioni	14	75,0	186	47,6	5.659	-5,7
Assicurazioni e Credito	45	9,8	212	-7,4	8.710	4,4
Servizi alle imprese	202	9,8	1.177	9,6	49.871	0,3
Altri settori	128	-4,5	630	3,3	22.982	-0,7
Totale imprese classificate	1.428	-1,9	7.615	3,5	280.459	-1,9
Totale imprese registrate	1.758	3,4	9.347	5,4	353.052	1,3

Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA

Fonte: elaborazione di Unioncamere Liguria su dati Infocamere

Variazione % delle iscrizioni e cessazioni 2018/2019



Elaborazione di Unioncamere Liguria su dati Infocamere

Tabella: Andamento numero imprese in Provincia di Imperia

PROVINCIA: **IMPERIA**

Indicatori congiunturali - 4° Trimestre 2019 e variazioni percentuali

	Provincia		Italia	
	Valori assoluti	4° trim 2019 sul 4° trim 2018	Valori assoluti	4° trim 2019 sul 4° trim 2018
Iscrizioni Imprese	299	-1,6	79.669	1,6
Aperture Unità Locali	77	-26,0	30.517	-5,4
Cancellazioni Imprese	415	29,7	89.293	8,6
Entrate in scioglimento e liquidazione	109	10,1	31.801	-0,7
Chiusure Unità Locali	136	40,2	29.009	3,1
Fallimenti e altre proc Concorsuali	5	-16,7	3.101	2,0
Addetti Totali delle imprese del Territorio *	47.670	0,7	17.927.432	0,9

* Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.**

Fonte: UNIONCAMERE LIGURIA

Tabella: Andamento numero imprese in Provincia di Imperia

Volendo dettagliare l'analisi per settore economico, le costruzioni e il commercio risultano i comparti più "movimentati": l'andamento però va colto confrontando i dati delle iscrizioni con quello delle cancellazioni, che portano ad un saldo negativo.

PROVINCIA: **IMPERIA**

Iscrizioni per settore economico 4° Trimestre 2019 e variazioni percentuali							
	Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali		
		4° trim 2019 sul 4° trim 2018	Italia 4° trim 2019 sul 4° trim 2018		12 mesi 2019 sui 12 mesi 2018	Italia 12 mesi 2019 sui 12 mesi 2018	
Iscrizioni							
Agricoltura e attività connesse	17	-37,0	-23,1	154	-12,0	-16,5	
Attività manifatt., energia, minerarie	11	83,3	-6,0	58	28,9	-2,0	
Costruzioni	57	-14,9	2,8	303	-6,5	11,6	
Commercio	60	-9,1	-9,9	293	3,9	-4,0	
Turismo	41	2,5	-5,7	148	-18,2	-5,1	
Trasporti e Spedizioni	2	-33,3	-15,0	9	-25,0	-5,7	
Assicurazioni e Credito	4	-33,3	-1,6	20	-4,8	4,4	
Servizi alle imprese	17	-32,0	-4,3	122	-20,8	0,3	
Altri settori	12	-45,5	-2,5	111	13,3	-0,7	
Totale Imprese Classificate	221	-15,6	-6,8	1.218	-5,7	-1,9	
Totale Imprese Registrate	299	-1,6	1,6	1.448	-0,6	1,3	

Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA

PROVINCIA: **IMPERIA**

Cessazioni non d'ufficio per settore economico 4° Trimestre 2019 e variazioni percentuali							
	Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali		
		4° trim 2019 sul 4° trim 2018	Italia 4° trim 2019 sul 4° trim 2018		12 mesi 2019 sui 12 mesi 2018	Italia 12 mesi 2019 sui 12 mesi 2018	
Cessazioni non d'ufficio							
Agricoltura e attività connesse	31	3,3	-2,4	223	13,2	2,6	
Attività manifatt., energia, minerarie	16	-11,1	-1,1	72	-2,7	2,7	
Costruzioni	67	-2,9	-8,3	295	5,4	1,7	
Commercio	94	17,5	1,2	359	19,3	5,0	
Turismo	42	23,5	1,7	176	18,1	1,8	
Trasporti e Spedizioni	5	-37,5	2,2	15	-34,8	5,4	
Assicurazioni e Credito	3	-50,0	-5,5	27	42,1	4,4	
Servizi alle imprese	25	-35,9	-2,1	120	-25,9	1,6	
Altri settori	17	-29,2	0,1	87	6,1	1,8	
Totale Imprese Classificate	300	-2,6	-1,3	1.374	6,8	3,1	
Totale Imprese Registrate	311	-2,8	-1,6	1.423	5,7	2,8	

Quanto al dinamismo del tessuto imprenditoriale, analizzato per forma giuridica e tipologia, il dato di sintesi risultante dalla tabella sottostante riporta un saldo positivo per le imprese straniere, negativo per quelle femminili e giovanili, in linea con l'andamento nazionale.

Tabella: dinamismo del tessuto imprenditoriale

PROVINCIA: **IMPERIA**

Iscrizioni delle imprese per forma giuridica e tipologia 4° Trimestre 2019 e variazioni percentuali							
		Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
			4° trim 2019 sul 4° trim 2018	Italia 4° trim 2019 sul 4° trim 2018		12 mesi 2019 sui 12 mesi 2018	Italia 12 mesi 2019 sui 12 mesi 2018
Società di capitali	femminile	9	-25,0	-1,8	47	17,5	-5,5
	giovanile	4	-50,0	-9,5	29	7,4	-10,1
	straniera	10	42,9	8,4	38	40,7	7,1
Società di persone	femminile	11	57,1	-13,1	24	-11,1	-11,8
	giovanile	9	28,6	-8,9	27	3,8	-12,9
	straniera	5	400,0	-1,6	17	13,3	-3,4
Imprese individuali	femminile	76	31,0	4,7	338	4,3	3,3
	giovanile	63	-29,2	-0,2	351	-12,3	3,1
	straniera	68	-9,3	0,7	325	-6,1	9,2
Altre forme	femminile	1	.	-17,7	3	200,0	-18,5
	giovanile	0	-100,0	-31,2	3	0,0	-18,7
	straniera	1	0,0	-30,8	1	-66,7	-19,0
Totale imprese	femminile	97	26,0	1,7	412	5,1	0,1
	giovanile	76	-27,6	-3,1	410	-10,1	-0,6
	straniera	84	0,0	1,8	381	-2,6	8,2

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

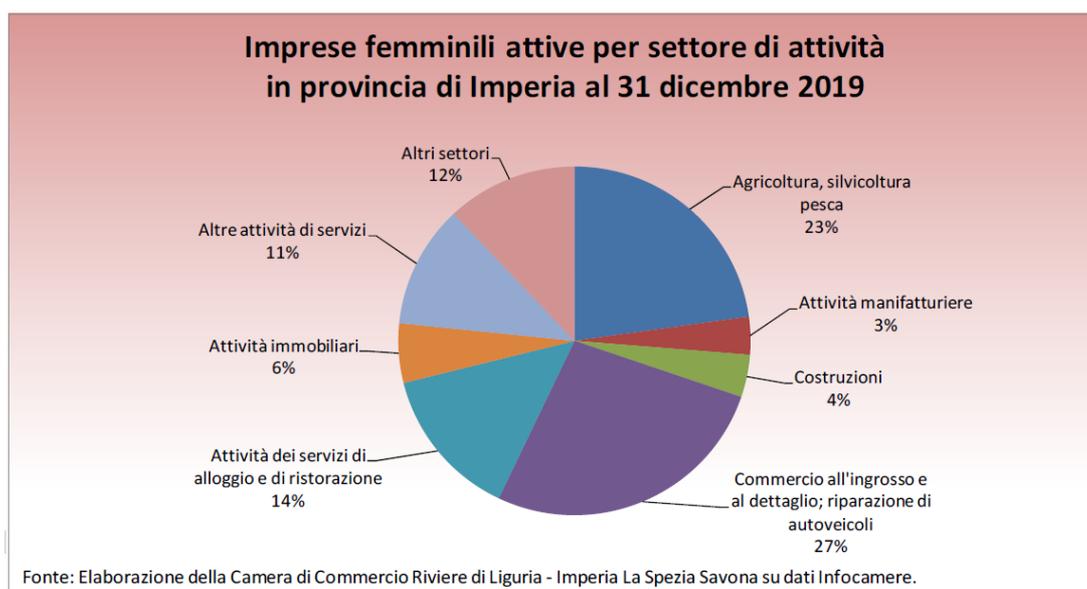
Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Fonte: UNIONCAMERE LIGURIA

Grafico: Andamento dell'incidenza imprese femminili

IMPRESE FEMMINILI ATTIVE PER SETTORE DI ATTIVITA' IN PROVINCIA DI IMPERIA			
Settore di attività	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni % 2018/2019
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.238	1.212	-2,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0,0
C Attività manifatturiere	184	186	1,1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione di trattamento dei rifiuti e risanamento	7	5	-28,6
F Costruzioni	221	209	-5,4
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	1.451	1.428	-1,6
H Trasporto e magazzinaggio	45	43	-4,4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	751	747	-0,5
J Servizi di informazione e comunicazione	58	63	8,6
K Attività finanziarie e assicurative	85	88	3,5
L Attività immobiliari	288	293	1,7
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	96	95	-1,0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	216	224	3,7
P Istruzione	14	13	-7,1
Q Sanità e assistenza sociale	24	22	-8,3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	82	84	2,4
S Altre attività di servizi	594	605	1,9
X Imprese non classificate	3	1	-66,7
TOTALE	5.357	5.318	-0,7

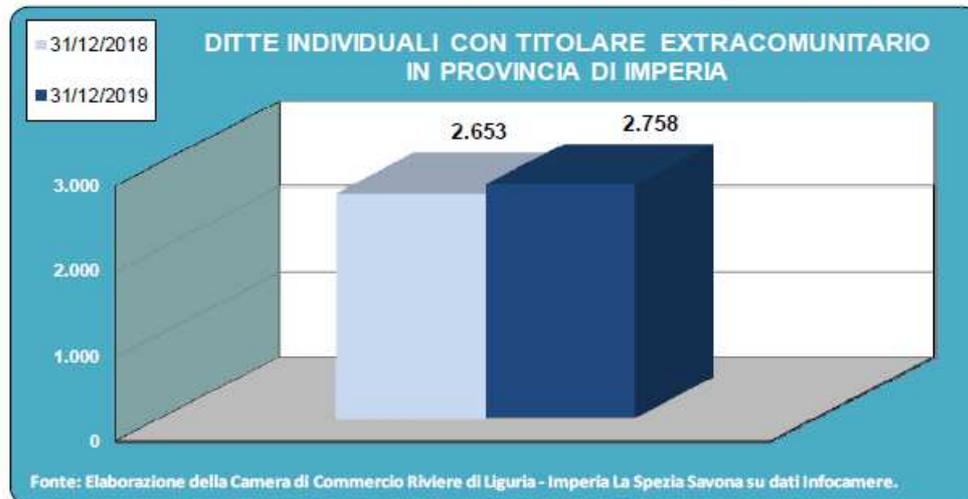
Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Infocamere.



LE IMPRESE INDIVIDUALI ATTIVE CON TITOLARE EXTRACOMUNITARIO

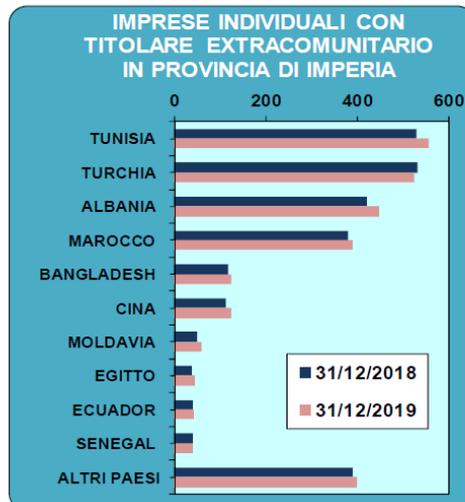
IMPRESE INDIVIDUALI ATTIVE CON TITOLARE EXTRACOMUNITARIO PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA IN PROVINCIA DI IMPERIA			
ATECO 2007	Situazione al 31/12/2018	Situazione al 31/12/2019	Var. % 2018/2019
A Agricoltura, silvicoltura pesca	152	170	11,8
C Attività manifatturiere	59	61	3,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0	0	0,0
F Costruzioni	1.511	1.553	2,8
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	581	591	1,7
H Trasporto e magazzinaggio	7	9	28,6
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	125	133	6,4
J Servizi di informazione e comunicazione	8	8	0,0
K Attività finanziarie e assicurative	7	6	-14,3
L Attività immobiliari	7	8	14,3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	23	24	4,3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	90	87	-3,3
P Istruzione	2	2	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	6	50,0
S Altre attività di servizi	73	98	34,2
X Imprese non classificate	2	0	-100,0
TOTALE	2.653	2.758	4,0

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Infocamere.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

IMPRESE INDIVIDUALI CON TITOLARE EXTRACOMUNITARIO PER PAESE DI NASCITA IN PROVINCIA DI IMPERIA			
PAESE DI NASCITA	31/12/2018	31/12/2019	Var. % 2018/2019
TUNISIA	529	557	5,3
TURCHIA	532	525	-1,3
ALBANIA	422	447	5,9
MAROCCO	380	391	2,9
BANGLADESH	117	126	7,7
CINA	113	124	9,7
MOLDAVIA	51	59	15,7
EGITTO	39	46	17,9
ECUADOR	40	43	7,5
SENEGAL	41	41	0,0
ALTRI PAESI	389	399	2,6
TOTALE	2.653	2.758	4,0

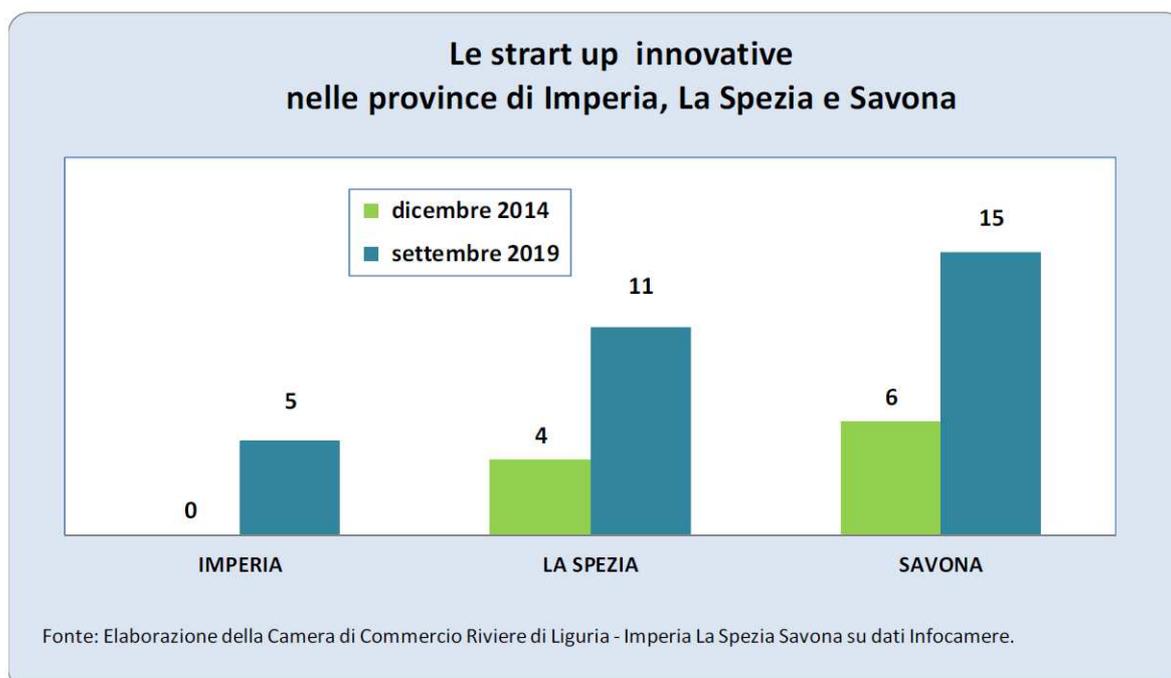


Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Infocamere.

LE START UP INNOVATIVE

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE START UP INNOVATIVE DEL REGISTRO IMPRESE Confronto DICEMBRE 2014/SETTEMBRE 2019			
Province	dicembre 2014	settembre 2019	Variazione assoluta
IMPERIA	0	5	5
LA SPEZIA	4	11	7
SAVONA	6	15	9
Camera di Commercio Riviera di Liguria	10	31	21

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Infocamere.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA DALLE IMPRESE NEI MESI DI GENNAIO, FEBBRAIO E MARZO 2020

Imperia

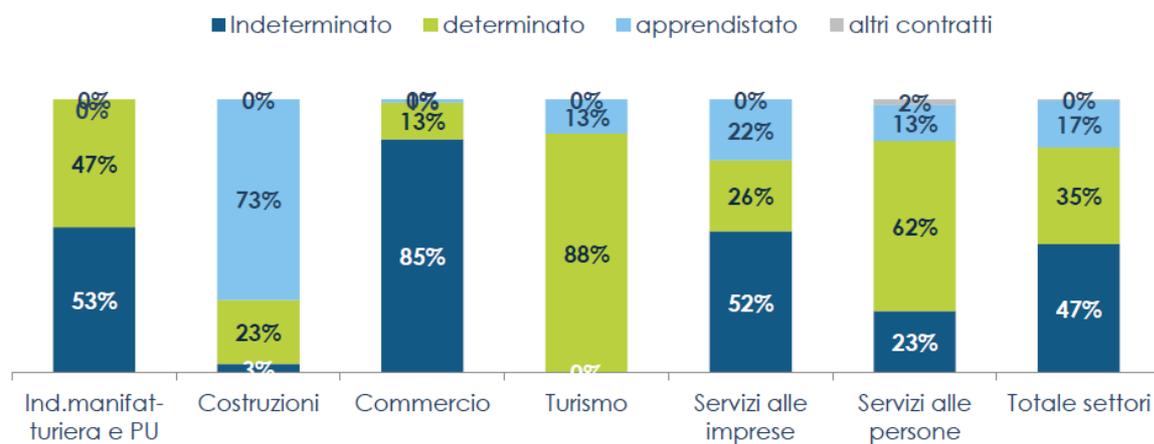
	Entrate previste							
	Gennaio 2020		Febbraio 2020		Marzo 2020		Totale gen - mar 2020	
	(v.a.)	distr. X 1000	(v.a.)	distr. X 1000	(v.a.)	distr. X 1000	(v.a.)	distr. X 1000
TOTALE	1.140	1.000,0	830	1.000,0	940	1.000,0	2.910	1.000,0
INDUSTRIA	190	163,9	100	120,5	120	124,9	400	138,9
Industria manifatturiera e Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	90	77,1	30	34,9	70	72,6	190	63,6
Costruzioni	100	86,8	70	85,5	50	52,3	220	75,3
SERVIZI	950	836,1	730	879,5	820	875,1	2.500	861,1
Commercio	230	205,1	150	178,3	160	174,0	550	187,4
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	440	388,3	310	374,7	410	435,4	1.160	399,6
Servizi alle imprese	120	100,8	130	160,2	110	113,1	350	121,7
Servizi alle persone	160	142,0	140	166,3	140	152,6	440	152,3
CLASSE DIMENSIONALE								
1-49 dipendenti	950	830,0	660	800,0	770	822,8	2.380	819,1
50-249 dipendenti	120	104,3	60	73,5	70	72,6	250	85,3
250 dipendenti e oltre	80	65,7	110	126,5	100	104,6	280	95,6

Valori assoluti sono arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019

ENTRATE DI PERSONALE DIPENDENTE PER SETTORE DI ATTIVITA' E TIPOLOGIA CONTRATTUALE



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019

La fonte è il Settore Comunicazione, Statistica e Studi, Sostegno alle imprese Unioncamere Liguria

Dati presenze turisti in Liguria 2019, trend in crescita

Un cenno a parte merita il comparto turistico, che resta uno dei più critici e importanti per il nostro territorio, anche se all'ente Provincia non residuano più competenze in materia dopo l'entrata in vigore della legge 56/2014. I dati del 2019 mostrano un segno positivo per la Provincia di Imperia.

Cresce il turismo in Liguria nonostante il maltempo che ha colpito la Regione negli ultimi mesi del 2019. La Regione ha reso noti i dati ufficiali relativi al mese di novembre. Per il terzo mese consecutivo il saldo degli arrivi e delle presenze turistiche, nel raffronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, è in crescita. Nonostante i numerosi giorni di maltempo e le allerte meteo, nei trenta giorni di novembre oltre 158mila turisti si sono registrati per almeno una notte nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere, il 7,51% in più rispetto allo stesso mese del 2018; i giorni complessivi di presenza invece sono stati oltre 385mila (+6,88%).

È quanto risulta dai dati dell'Osservatorio turistico regionale, oltre 6 milioni in più di presenze dal giugno 2015 al giugno 2019 rispetto al quadriennio precedente, e anche i numeri sui periodi meno turistici dicono sempre la stessa cosa: c'è stato un salto di qualità in questi anni

Ancora più interessante il fatto che a novembre crescono molto di più gli stranieri degli italiani, senza dimenticare l'incremento eccezionale degli appartamenti a uso turistico nel 2019. Gli stranieri in arrivo a novembre sono stati in effetti 6800 in più (+11,89%) rispetto al 2018, mentre gli italiani in più sono stati 4.235 (+4,71%); ancora più netto il divario nelle presenze, 20.005 (+15,17%) gli stranieri in più, 4.853 (+2,12%) gli italiani.

Situazione diversificata a livello provinciale: tutte in crescita in arrivi e presenze tranne Savona, che cala molto nelle presenze (-7,14%) e un po' meno negli arrivi (-3,07%). Continuano a trainare la crescita anche a novembre soprattutto Imperia (arrivi +12,21%, presenze +14,29%) e La Spezia (arrivi +5,83%, presenze +15,12%), ma anche Genova cresce molto anche se non raggiunge le due cifre (+9,84% gli arrivi, +7,76% le presenze).

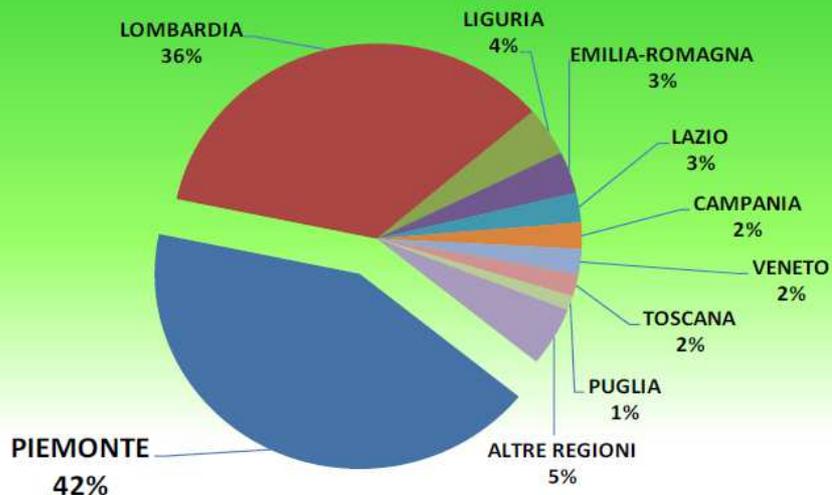
“

Tabella: Arrivi e presenze turistiche per provincia

MOVIMENTO TURISTICO NEGLI ESERCIZI COMPLESSIVI IN PROVINCIA DI IMPERIA gennaio/settembre			
	Italiani	Stranieri	Totale
Arrivi			
2018	398.233	364.275	762.508
2019	420.119	372.030	792.149
Var. % 2018/2019	5,50	2,13	3,89
Presenze			
2018	1.609.649	1.195.796	2.805.445
2019	1.672.216	1.175.094	2.847.310
Var. % 2018/2019	3,89	-1,73	1,49

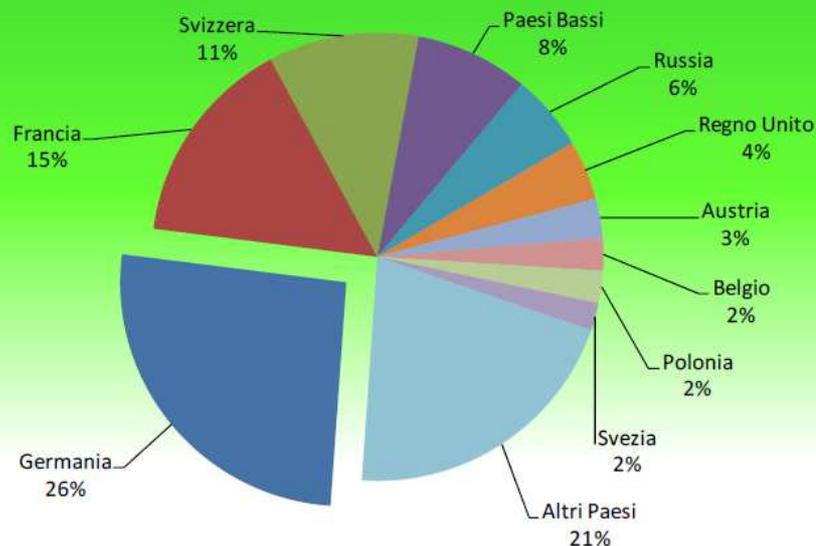
Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria-Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria.

Presenze italiane in provincia di Imperia per regione di provenienza (gennaio/settembre 2019)



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria.

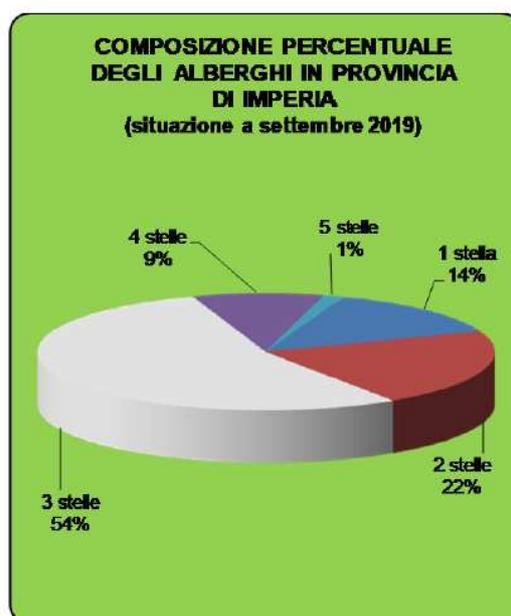
Presenze straniere in provincia di Imperia per Paese di provenienza gennaio/settembre 2019



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria.

Fonte: REGIONE LIGURIA SETTORE POLITICHE TURISTICHE

NUMERO ESERCIZI ALBERGHIERI A SETTEMBRE 2019 IN PROVINCIA DI IMPERIA						
Tipo di esercizio	valori assoluti			composizione %		
	numero strutture ricettive	numero camere	numero posti letto	numero strutture ricettive	numero camere	numero posti letto
Alberghi	205	5.959	11.083	85,8	90,1	90,1
<i>di cui:</i>						
1 stella	28	379	658	11,7	5,7	5,7
2 stelle	44	660	1.164	18,4	10,0	10,0
3 stelle	111	3.513	6.482	46,4	53,1	53,1
4 stelle	19	1.162	2.300	7,9	17,6	17,6
5 stelle	3	245	479	1,3	3,7	3,7
Alberghi diffusi	2	24	61	0,8	0,4	0,4
Locande	13	63	126	5,4	1,0	1,0
R.T.A.	19	569	1.053	7,9	8,6	8,6
TOTALE	239	6.615	12.323	100,0	100,0	100,0



Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria.

LA QUALITÀ DELLA VITA.

l'annuale classifica Qualità della vita 2019 del Sole 24 Ore colloca **Imperia all' 89° posto** ed evidenzia come la provincia di Imperia sia scesa dalla posizione 50 alla **89° posto** (con 443,2 punti), un calo importante di ben diciannove posizioni rispetto al 2018 che vedeva la provincia settantesima in Italia: il miglior piazzamento è il 37° scalino dell'ormai lontano 2009. Se si scorre la classifica Imperia è l'ultima tra le province liguri e se si guarda la graduatoria capovolgendola è la prima provincia del nord che si incontra. La trentesima edizione della Qualità della vita premia Milano, subito dietro nella classifica generale si confermano le storiche e sempre premiate Bolzano, Trento e poi Aosta. I fattori presi in considerazione che permettono di stilare la classifica tengono conto di diverse variabili e non solo del clima (in questo caso la provincia di Imperia è sullo scalino più alto del podio). Milano va controcorrente per quanto riguarda lo stile di vita – sempre più verde e sempre più smart – tra i migliori in Italia. Ed è la città dove si genera più lavoro e ricchezza. Ma vediamo i principali parametri dei sei gruppi di indicatori.

Rispetto alle altre province della Liguria, **Imperia è ultima**, prima di lei Savona al 72° posto, La Spezia al 49° e Genova al 45°.

Analizzando la situazione nello specifico, il quotidiano economico nazionale posiziona la provincia di Imperia **al 100° posto per giustizia e sicurezza**, con un 39° posto per furto di automobili, 86° per furti in abitazione, 96° per violenze sessuali, 99° per delitti denunciati, 95° per rapine, 85° per estorsioni, 102° per reati legati agli stupefacenti, 99° per truffe e frodi informatiche, 45° per indice di litigiosità, 71° per quota cause pendenti ultratriennali sul totale, 61° per durata media delle cause civili, 24° per indice di rotazione delle cause, 68° per riciclaggio e impiego di denaro, 104° per incendi e 71° per incidenti stradali.

Segue il 99° posto per demografia e società con un 25° posto per saldo migratorio interno, 102° per tasso di mortalità, 59° per mortalità per infarto miocardico acuto, 92° per mortalità per tumore, 83° per speranza di vita alla nascita, 103° per famiglie numerose, 11° per aumento della speranza di vita, 95° per famiglie e convivenze, 95° per tasso di natalità, 103° per indice di dipendenza degli anziani, 101° per indice di vecchiaia, 70° per nuovi iscritti all'Aire, 85° per numero medio di anni di studio della popolazione e 49° per acquisizioni di cittadinanza.

Ottiene l'89° posto invece per ricchezza e consumi con un 67° posto per valore aggiunto per abitante, 72° per depositi bancari pro capite (18.638 euro ciascuno), 75° per rata media mensile dei mutui, 70° per finanziamenti attivi, 39° per prezzo medio di vendita delle case, 58° per canoni medi di locazione, 74° per assorbimento del settore residenziale, 84° per importo medio delle pensioni di vecchiaia (996 euro), 68° per spesa delle famiglie per il consumo di beni durevoli, 12° per protesti pro capite, 73° per rata media mensile rimborsata per finanziamenti in essere, 105° per rischio dei finanziamenti, 85° per popolazione con crediti attivi, 64° per reddito medio complessivo per contribuente e 11° per variazione reddito medio dei contribuenti.

Si classifica invece al 55° posto per ambiente e servizi con un 35° posto per spesa sociale degli enti locali per minori, anziani e disabili, 91° per emigrazione ospedaliera, 46° per capacità di depurazione dell'acqua, 1° per indice del clima, 88° per passeggeri del trasporto pubblico, 21° per consumo di farmaci per ipertensione, 13° per qualità dell'aria, 66° per consumo di farmaci per diabete, 64° per produzione di rifiuti urbani pro capite, 88° per raccolta differenziata, 58° per offerta del trasporto pubblico, 79° per medici di medicina generale, 83° per pediatri, 76° per consumo di farmaci per asma e bpcp e 75° per lcityrank.

Imperia si classifica al 53° posto per affari e lavoro. Dato negativo ancora una volta legato al tasso di disoccupazione giovanile (83° posto, 32,9%) con un 12° posto per immigrati regolari residenti, 78° per tasso di disoccupazione, 11° per trend dell'imprenditorialità giovanile, 80° per quota di export sul Pil, 16° per sofferenze lorde su impieghi, 60° per tasso di inattività, 5° per imprese registrate ogni 100 abitanti, 4° per imprese straniere, 92° per imprese che fanno e-commerce, 45° per banda larga, 51° per imprese in rete, 105° per start up innovative, 44° per

differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile, 28° per tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese, 79° per imprese in fallimento.

Qui Imperia recupera posizioni, 33° posto per cultura e tempo libero, con un 25° posto per sale cinematografiche, 61° per biblioteche, 2° per ristoranti e bar, 30° per l'offerta dei concerti, 39° per densità dell'offerta culturale, 89° per qualità ricettiva delle strutture alberghiere, 60° per indice di sportività, 6° per libreria ogni centomila abitanti, 78° per palestre ogni centomila abitanti, 103° per spettacoli, 35° per penetrazione della banda ultra larga, 16° per indice sport e natura, 54° per indice sport e bambini, 91° per mostre ed esposizioni e 23° per densità di posti letto nelle strutture ricettive. La prima posizione della classifica di quest'anno spetta nuovamente a Milano, capoluogo lombardo, che porta a casa 587,6 punti, ultima invece Caltanissetta in Sicilia con 410,8 punti.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 ORGANIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.1.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali: Il Trasporto Pubblico

La Provincia, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 9 settembre 1998, n. 31, è l'Ente titolare delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di trasporto pubblico locale su gomma, per il territorio provinciale.

In tale qualità, l'Ente gestisce il servizio mediante la Società Riviera Trasporti SpA.

A seguito di richiesta prot. n. 32400 del 28.11.2017, avanzata da RT SpA ai sensi dell' art. 4 comma 4 del Reg. CE 1370/2007, finalizzata ad ottenere l'estensione per 5 anni (dal 1.01.2018 al 31.12.2022) della durata del vigente contratto di servizio, stipulato a seguito di gara ad evidenza pubblica, con atto n. 60 del 19.12.2017, il Consiglio Provinciale ha deliberato:

1. di individuare, come più confacente al pubblico interesse, l'estensione del vigente contratto del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino della Provincia di Imperia prevista all' 4 comma 4 del Reg. CE n. 1370/2007;
2. di condizionare l'estensione temporale di quattro anni del vigente contratto di servizio di trasporto pubblico locale all'impegno, sottoscritto da parte di RT, alla rinuncia a qualsiasi richiesta compensativa non condivisa dalla Provincia nonché all'adozione di misure che garantiscano un'efficientamento della gestione del servizio.

In materia di trasporto pubblico locale, la Regione Liguria, con L. R. n. 18/2014, all'art. 1 c. 3, così come modificato con LR 29/2017, ha previsto che, al fine di non interrompere il servizio di trasporto pubblico locale fino alla conclusione delle procedure avviate entro il 31 dicembre 2017 per l'affidamento del medesimo servizio, i soggetti esercenti continuino ad assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività e, in particolare, il rispetto degli obblighi e degli standard minimi del servizio pubblico locale, alle condizioni previste negli stessi contratti in scadenza o in eventuali successivi atti che regolino il rapporto contrattuale.

Nel corso dell'anno 2020, pertanto, si continuerà a svolgere tutte le funzioni in materia di TPL ovvero:

- la vigilanza sul rispetto degli oneri di servizio assunti dal soggetto gestore;
- immissione in linea di nuovi autobus;
- il rilascio di autorizzazioni relative agli "ulteriori servizi di trasporto pubblico";
- lo svolgimento delle funzioni relative al riconoscimento, ai fini della sicurezza e della regolarità del servizio, dell'idoneità del percorso, delle sue eventuali variazioni nonché dell'ubicazione delle fermate in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare;
- interfaccia con l'azienda per i Comuni della Provincia ;
- interfaccia con la Regione Liguria per i Comuni della Provincia di Imperia in materia di Accordi di Programma e TPL in generale.

Tuttavia, in previsione del termine del 31\03\22 di scadenza della proroga attualmente in vigore, occorrerà affidare l'incarico di consulenza ad un Advisor per iniziare a predisporre i documenti di gara.

Detta gara avrà i connotati di gara europea che presuppongono tempistiche particolarmente lunghe ed una non trascurabile complessità.

2.1.2 Obiettivi.

- Mantenimento delle convenzioni stipulate con la provincia di Savona e condivisa ricerca di ulteriori sinergie;

- volontà della Provincia di Imperia di contrastare il fenomeno di spopolamento del primo e secondo entroterra, intervenendo a sostegno dei servizi di trasporto nell'intento di sostenere e stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali più marginali.

2.2. Partecipazioni societarie

2.2.1. Riepilogo partecipazioni

La Provincia di Imperia partecipa direttamente in quattro Società di cui:

- due controllate, nello specifico Riviera Trasporti S.p.A., con una quota dell'84,44% del capitale sociale, e la Società per la Promozione dell'Università S.p.A., detenuta al 50% ;
- una collegata, la Società di Promozione per lo Sviluppo Economico nell'Imperiese S.r.l. in liquidazione, partecipata al 45%;
- FI.L.SE. S.p.A., con una partecipazione simbolica dello 0,075% del capitale sociale.

Inoltre, tramite la controllata Riviera Trasporti, l'Ente partecipa indirettamente in Riviera Trasporti Piemonte S.r.l. (84,44%) e Riviera Trasporti Linea S.r.l. (84,44%).

Si riporta, in appresso, l'organigramma delle Società partecipate direttamente dall'Ente e delle partecipazioni indirette alla data del 31 dicembre 2019. Si precisa che la rappresentazione di I e II livello è data solo per le Società controllate e collegate, mentre per FILSE S.p.A. è data la sola rappresentazione di I livello.



2.2.2. Processo di riordino

Il processo di riordino delle Società partecipate ha visto, nel corso degli ultimi anni, varie modifiche a partire dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 "Legge di Stabilità per l'anno 2015" che, all'art. 1 comma 611 conteneva la

disciplina del “Piano di razionalizzazione delle Società partecipate locali” e stabiliva l’obbligo di avviare un processo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

Successivamente il D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), così come codificato dal D.Lgs. n. 100/2017, ha introdotto un nuovo processo di razionalizzazione, tempisticamente articolato in due fasi.

Una prima fase (una tantum) di revisione straordinaria, da effettuare entro il 30 settembre 2017, disciplinata dall’art. 24 del T.U.S.P., finalizzata alla ricognizione di tutte le partecipazioni detenute alla data del 23/09/2016, allo scopo di individuare quelle da alienare in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all’art. 4, commi 1, 2 e 3, ovvero non rispondenti ai requisiti di cui all’art. 5, commi 1 e 2, o, ancora, oggetto di una delle misure di razionalizzazione previste dall’art. 20, commi 1 e 2.

Una seconda (a regime), consistente in una ricognizione periodica da svolgere entro il 31 dicembre di ogni anno ai sensi dell’art. 20 del TUSP, che richiede un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui le Amministrazioni detengono partecipazioni e l’adozione dei conseguenti piani di razionalizzazione per il riassetto, la fusione o la liquidazione delle Società.

La Provincia di Imperia ha dato esecuzione alla normativa di cui sopra con le seguenti deliberazioni di Consiglio provinciale:

- deliberazione n. 12 del 05/3/2015, con cui è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ex art. 1, comma 2, L. n.190/2014;
- deliberazione n. 37 del 29/9/2017, per la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 23/9/2016;
- deliberazione n. 42/2018 e n. 62/2019, per il primo e il secondo anno di decorrenza della revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data rispettivamente del 31/12/2017 e del 31/12/2018, ai sensi dell’art. 20 del TUSP.

All’esito dei succitati interventi, sono previste le seguenti misure di razionalizzazione per le partecipazioni societarie detenute dall’Ente alla data del 31/12/2018:

Partecipazioni dirette:

- Riviera Trasporti S.p.A. Mantenimento con interventi di razionalizzazione finalizzati al conseguimento dell’equilibrio economico finanziario della Società da realizzare mediante l’aggiornamento e la conseguente attuazione del Piano di risanamento aziendale approvato dal C.d.A.;
- Società di promozione per l’Università S.p.A. Trasformazione in Fondazione di partecipazione previa messa in liquidazione;
- Società di promozione per lo sviluppo economico nell’imperiese S.r.l. Liquidazione con la chiusura del Patti;
- FI.L.S.E. S.p.A. Rimborso della quota;

Partecipazioni indirette:

- Riviera Trasporti Piemonte S.r.l. Cessione;
- Riviera Trasporti Linea S.p.A. Fusione in Riviera Trasporti S.p.A. secondo le modalità indicate nel documento Piano di risanamento economico e Linee guida del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29/11/2019.

2.2.3. Stato di attuazione della razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

RIVIERA TRASPORTI S.p.A.

Riviera Trasporti gestisce il servizio di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, per il bacino della provincia di Imperia in regime di proroga ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Reg. CE n. 1370/2007 fino al 31/3/2022, giusta deliberazione di Consiglio Provinciale n. 60 del 19/12/2017. La società è proprietaria dei beni essenziali (beni immobili e parco veicolare) di cui questa Provincia deve garantire la disponibilità secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 5, della L.R. n. 33/2013, all'affidatario del servizio di TPL che verrà individuato, ai sensi di legge, al termine del periodo di proroga.

Nel corso dell'anno 2018 la Società ha registrato un miglioramento del risultato di gestione e ha chiuso l'esercizio in lieve utile.

Purtuttavia la situazione economico patrimoniale in cui versa l'Azienda si presenta precaria.

Negli ultimi 8 anni si sono registrate 4 annualità con un risultato positivo e altre 4 con perdite significative. Complessivamente, infatti, si sono registrati utili di poco superiori a 300.000 euro mentre le perdite ammontano complessivamente ad oltre 8 milioni di euro, con conseguente erosione del patrimonio netto aziendale. Tale squilibrio ha conseguentemente generato un indebitamento elevato il quale a sua volta alimenta lo squilibrio del conto economico. Ciò ha procurato una grave e persistente carenza di liquidità dell'Azienda che si riflette sulle tempistiche di pagamento, oltremodo dilatate.

Nell'impossibilità/incapacità dei soci pubblici di procedere ad una ricapitalizzazione della Società, il salvataggio della Riviera Trasporti si fonda essenzialmente sulla valorizzazione di assets immobiliari societari di elevato valore, non strettamente necessari all'operatività aziendale e facilmente sostituibili.

L'introito derivante dalla valorizzazione consentirebbe, infatti, sia di ridurre in maniera significativa l'indebitamento bancario e, sotto tale aspetto, il costo degli interessi passivi (€ 260.000/annui) che di riprendere le rateizzazioni concordate per il rientro dei debiti con i fornitori ipotizzate nel Piano, che sono state interrotte.

Se la vendita degli importanti assets prevista dal Piano di risanamento ex art. 14 del TUSP licenziato dal Consiglio di Amministrazione non dovesse concretizzarsi, con un superamento almeno parziale della crisi di liquidità in essere, si andrebbero a configurare ostacoli sempre più pesanti per la continuità aziendale, anche a breve termine.

Alla luce di quanto sopra e nella prospettiva di riequilibrio dei conti secondo le previsioni del Piano di risanamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, la Provincia ha deliberato il mantenimento della partecipazione in Riviera Trasporti fino all'individuazione della procedura per l'affidamento del servizio di TPL (gara ad evidenza pubblica, gara a doppio oggetto o, ancora, affidamento in house, secondo quanto indicato dall'Ufficio Trasporti con nota n. 26936 del 19/11/2019) a condizione che non venga richiesto all'Ente alcun impegno, finanziario o fidejussorio, a favore della Società o, in generale, del trasporto pubblico locale.

SOCIETA' DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITA' S.p.A.

SPU S.p.A. gestisce il polo universitario imperiese in virtù della Convenzione stipulata con l'Università di Genova per la promozione e lo sviluppo di corsi universitari sul territorio.

Le entrate societarie, che sono costituite per la quota maggiore dai contributi in conto esercizio dei soci, garantiscono l'equilibrio economico finanziario della gestione ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale. Grazie ad un'importante azione di razionalizzazione e di contrazione dei costi nonché di rinegoziazione dei rapporti convenzionali con UNIGE, il sostegno economico richiesto ai Soci per il funzionamento della SPU si è ridotto nel tempo e il budget societario è diminuito da € 1.837.769,50 dell'anno accademico 2011/2012 a € 1.240.000 attuali.

La funzione dell'istruzione universitaria non risulta attinente alle finalità istituzionali della Provincia nel nuovo quadro di competenze definite dalla L. 56/2014. Inoltre, all'esito dell'ispezione eseguita l'8 aprile scorso, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilevato che non sussistono ragioni di convenienza economica nell'erogazione del servizio tramite la Società. A ciò si aggiunga il fatto che con nota n. 45410 del 4/6/2018, indirizzata al socio Comune di Sanremo, lo stesso MEF ha osservato che il mantenimento della partecipazione si porrebbe in contrasto con le previsioni dell'art. 20, comma 2, lett. d) del D.Lgs. n.175/2016, in ordine al fatturato.

Per tali motivazioni la partecipazione nella SPU non può essere mantenuta ai sensi della vigente normativa.

Tuttavia, al fine di salvaguardare la presenza sul territorio del ponente ligure della sede distaccata dell'Ateneo genovese per l'importanza che il mantenimento del polo universitario riveste per lo sviluppo sociale, culturale economico della collettività (esigenza oggi ancora più avvertita a seguito dei numerosi eventi calamitosi che stanno progressivamente isolando la comunità amministrata da Genova e dalle regioni limitrofe), la Provincia di Imperia sta verificando, unitamente agli altri soci, la sussistenza delle condizioni giuridiche ed economiche per la trasformazione della Società in Fondazione di partecipazione, consentita dal TUSP (deliberazione di Consiglio Provinciale n. 42 del 25/09/2018).

Nella necessità di accertare, entro il 31 gennaio 2020, secondo quanto approvato dall'Assemblea degli azionisti del 25/9/2019, la concreta fattibilità dell'acquisto da parte della Regione Liguria del complesso immobiliare in cui ha sede la SPU ed il suo mantenimento con l'attuale destinazione d'uso (condizione ineludibile ed indefettibile per la sopravvivenza del Polo universitario imperiese) i soci, con la sola eccezione del Comune di Sanremo, hanno deliberato il rinvio dell'operazione di trasformazione della Società in virtù della tutela introdotta dal nuovo comma cinque bis dell'art. 24 del D.Lgs. n.175/2016.

Sotto il profilo finanziario la partecipazione della Provincia di Imperia alla costituenda Fondazione è fortemente condizionata dalle politiche di bilancio dell'Ente e dalla possibilità di sostenerne la relativa spesa, alla luce delle note difficoltà finanziarie.

In tal quadro generale emerge infatti la difficoltà dell'Amministrazione Provinciale ad onorare gli impegni assunti verso la propria società partecipata, con il versamento della quota annua di contribuzione per il finanziamento della gestione relativa all'anno 2019, per la quale sono stati ad oggi stanziati soli € 155.000 (interamente liquidati) su un contributo annuo complessivo di € 620.000.

Il mancato superamento delle problematiche finanziarie sopra rappresentate comporterà la necessità di procedere, entro il 31 dicembre 2020, all'adozione della deliberazione di scioglimento della Società da parte dell'Assemblea dei soci.

FILSE S.p.A.

L'Assemblea dei Soci di FILSE del 25/7/2019 ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto delle azioni di proprietà dell'Ente entro 18 mesi dalla data dell'Assemblea stessa, secondo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 24 del TUSP, in base ai criteri stabiliti all'art. 2437-ter, secondo comma, e secondo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del Codice Civile.

SOCIETÀ DI PROMOZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO NELL'IMPERIESE S.r.l. in liquidazione

La Società è stata posta in liquidazione nell'anno 2010. Stante il contratto a suo tempo firmato tra la SPEI e il MISE, le problematiche inerenti la definizione di alcuni patti non hanno ad oggi consentito di procedere con la chiusura della liquidazione societaria e la cancellazione della Società dal Registro delle imprese.

Ad oggi risultano infatti ancora aperti due patti privati e, più precisamente, la pratica relativa alle Terme di Pigna, oggetto di contenzioso presso il Tribunale civile, e quella della Ditta Siffredi, che ha presentato ricorso

al TAR. Tali contenziosi sono indirettamente subiti dalla SPEI in quanto la stessa non è parte dei procedimenti. Per quanto riguarda i patti pubblici è stato definitivamente chiarito dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota n. 129390 del 9/04/2019) che il progetto del Macello comprensoriale della Valle Arroscia non ha ottenuto il finanziamento a suo tempo richiesto. Sono in corso contatti tra la Comunità Montana e i Comuni del comprensorio per addivenire all'eventuale presa in carico da parte degli stessi del manufatto esistente.

Circa la pratica PTA/14/G APQ PIM05, inerente la realizzazione di un laghetto collinare per l'accumulo di acqua irrigua con beneficiario il Comune di Pompeiana (relativamente alla quale la SPEI ha provveduto ad inviare al MISE la proposta di revoca totale del contributo di € 696.536,13 concesso al Comune), nell'anno 2019 è stata avviata, dalla Procura Penale Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Liguria, una indagine penale per il danno erariale che si è palesato con l'anzidetta revoca.

A seguito e in conseguenza di tale indagine, tuttora in corso, è stato notificato alla Società un documento di interruzione dei termini prescrizionali riferito alla pratica, che ripartisce il danno tra diverse persone ed Enti, tra cui la stessa SPEI, chiamata in causa per l'importo di € 34.826,81, pari al 5% dell'importo totale. Il documento non costituisce un'intimazione a pagare, rappresenta solamente un'interruzione dei termini ex art. 2, comma 2, dell'allegato 3 al D.Lgs. 28/08/2016 n. 174. Alla luce di quanto sopra il Liquidatore ha comunicato all'Assemblea dei soci l'impossibilità di chiudere la liquidazione della Società nei termini previsti, con la conseguente necessità di protrarre la liquidazione societaria.

RIVIERA TRASPORTI PIEMONTE S.r.l.

Riviera Trasporti Piemonte gestisce circa il 7% del servizio di trasporto pubblico locale della provincia di Cuneo (quale operatore del Consorzio Grandabus). Dispone di un contratto di servizio recentemente rinnovato fino al 30/6/2024. Riviera Trasporti detiene la totalità del capitale sociale.

La vendita di Riviera Trasporti Piemonte risulta necessaria al riequilibrio economico finanziario della capogruppo Riviera Trasporti S.p.A., secondo quanto previsto dal Piano di risanamento ex art 14 del TUSP approvato dal Consiglio di Amministrazione di R.T.

RIVIERA TRASPORTI LINEA S.r.l.

Riviera Trasporti Linea esercita il servizio di trasporto pubblico locale nel bacino della provincia di Imperia in subconcessione da Riviera Trasporti, che detiene la totalità del capitale sociale. Nel Piano di risanamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante RT, l'incorporazione di RTL in Riviera Trasporti comporterà un efficientamento del conto economico dell'Azienda che verrà realizzato, tra l'altro, quanto al costo del personale, *"in costanza dell'attuale dell'organico complessivo aziendale (Riviera Trasporti +Riviera Trasporti Linea S.r.l.), mediante una riduzione del costo medio unitario in virtù dell'intesa raggiunta con CGIL, CISL, UIL e UGL.*

Tale accordo ha infatti già consentito, e consentirà ancor più negli esercizi successivi, di coprire il turn-over con l'assunzione di personale con il solo trattamento economico derivante dal CCNL per un periodo di otto anni a salario di ingresso, senza alcuna applicazione della contrattazione economica di secondo livello. Il risparmio medio pro-capite per i nuovi assunti si attesterà al 30% rispetto al costo medio attuale (omissis). In data 14 settembre 2018 è stato sottoscritto un accordo sindacale con le OO.SS. CGIL, CISL, UIL e UGL che prevede, per il personale attualmente alle dipendenze a tempo indeterminato della società R.T.L., il passaggio in R.T con mantenimento delle condizioni contrattuali normative e retributive di provenienza per un tempo di otto anni dal momento del passaggio in R.T. In ragione della sospensione della sub concessione, con lo stesso accordo si è convenuto con le OO.SS., che il periodo di lavoro già svolto dai suddetti dipendenti in regime di distacco presso R.T., verrà considerato utile ai fini del computo degli otto anni di servizio a far data dal settembre 2018. Lo stesso accordo prevede inoltre che i nuovi assunti vengano inseriti con il solo CCNL per lo stesso periodo (otto anni dalla data di assunzione) senza avere accesso alla contrattazione di secondo livello".

5. VALUTAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

La Provincia effettua una valutazione sulla situazione economico e finanziaria delle proprie Società con diverso grado di verifica in ragione della quota di partecipazione detenuta (controllo, collegamento, quota di minoranza) e della specifica relazione istituzionale esistente.

Il controllo è volto ad individuare le opportune azioni correttive in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari, a definire gli obiettivi sulle spese di funzionamento ex art 19 del D.Lgs. n. 175/2016 nonché ad adottare le misure di razionalizzazione ex art 20 del TUSP in sede di revisione periodica.

Gli obiettivi delle Società partecipate dall'Ente sono stati approvati con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 53 del 15/11/2019.

Di seguito si riportano gli indirizzi approvati:

→ **Riviera Trasporti S.p.A.**

Obiettivo 1 – Spese di personale.

Il costo del personale dovrà essere efficientato con la rinegoziazione della contrattazione decentrata, che dovrà raggiungere livelli sostenibili e soprattutto compatibili con la situazione economico-finanziaria della Società. A tal fine andranno eliminati gli eventuali istituti ormai superati ed estranei all'attuale quadro normativo, contrattuale ed economico. In caso di distribuzione di premi di risultato al personale dovranno essere adottati sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario basati su obiettivi certi, misurabili, raggiungibili e parametrati al mantenimento dei livelli di efficienza ed economicità dell'Azienda. Il piano di risanamento ex art. 14 del D.Lgs. 175/2016 approvato in data 16/04/2019 e il relativo piano industriale dovranno essere integrati in tal senso entro il 31/12/2019.

In ottemperanza al generale principio di contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale a parità di servizi svolti/gestiti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, dovrà essere osservato quanto segue:

- ✓ divieto di procedere a nuove assunzioni di qualsivoglia tipologia che non siano previste, in termini numerici e di spesa, nel piano di risanamento e nel piano industriale dell'Azienda. Eventuali ulteriori assunzioni, debitamente motivate, che dovessero rendersi necessarie, potranno essere effettuate solo previa verifica degli organi di controllo societari che dovranno attestarne la sostenibilità e compatibilità con il piano industriale e il piano di risanamento;
- ✓ possibile ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee in caso di necessità non continuative di risorse o ampliamento di attività/servizi aventi caratteristiche non stabili nel tempo, pur nella preventiva verifica di sostenibilità economica di tali interventi e della normativa in materia di assunzioni di personale delle società in controllo pubblico;
- ✓ riduzione tendenziale dei costi di personale rispetto ai costi di funzionamento della società;
- ✓ i provvedimenti adottati per il contenimento degli oneri contrattuali dovranno essere recepiti in sede di contrattazione di secondo livello, ove possibile;
- ✓ l'organo amministrativo della Società dovrà relazionare, sia in fase previsionale che di consuntivo, in apposite sezioni del piano industriale e della relazione sulla gestione, sull'articolazione degli istituti contrattuali di secondo livello e sui fatti più significativi che hanno inciso sulla voce relativa alla spesa di personale illustrando le ragioni di eventuali scostamenti rispetto al budget iniziale, le azioni attuate e quelle che si intendono attuare per garantire il contenimento degli oneri contrattuali;

Obiettivo 2 – Spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzati alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro).

Tali costi andranno contenuti nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento, salvo casi opportunamente motivati.

→ **Società di Promozione per l'Università S.p.A.**

Obiettivo 1 – Spese di personale

Il costo del personale dell'anno 2020 non dovrà essere superiore alla spesa sostenuta per la stessa voce nell'anno 2019, fatti salvi gli incrementi obbligatori derivanti dall'applicazione di norme di legge o del contratto collettivo nazionale di lavoro. Potrà essere fatto ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee in caso di necessità non continuative di risorse o ampliamento di attività/servizi aventi caratteristiche non stabili nel tempo, pur nella preventiva verifica della sostenibilità economica degli interventi nell'ambito delle risorse a disposizione e della normativa in materia di assunzioni di personale delle società in controllo pubblico.

I rapporti finanziari intercorrenti con le Società partecipate sono monitorati con la periodica circolarizzazione delle posizioni di debito e credito, ai sensi dell'art 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, coordinato con il D.Lgs. 126/2014.

La verifica dell'esercizio 2019 ha evidenziato la corrispondenza delle partite creditorie/debitorie tra questa Amministrazione e le Società S.P.U. S.p.A., FILSE S.p.A. e SPEI S.r.l. in liquidazione.

Diversamente, anche a seguito di quanto emerso nel corso dell'ispezione avviata dalla Ragioneria Generale dello Stato nei confronti di Riviera Trasporti (nota n. 39133/2019 del 15/3/2019) Trasporti, è emersa la necessità di procedere per la suddetta Società con gli adempimenti previsti dall'art. 11, comma 6, lett j), del D.Lgs. n. 118/2011 e, più precisamente, con la cancellazione del credito di € 8.982.797,47 verso l'Amministrazione Provinciale, iscritto nel bilancio societario chiuso al 31/12/2018, che non trova corrispondenza nelle scritture contabili dell'Ente.

Il credito è riferito al contenzioso in essere tra la Società e la Provincia di Imperia e la Regione Liguria, per il riconoscimento dell'adeguamento dei corrispettivi sul servizio di trasporto per le annualità 2007/2012. Con riferimento a tale partita il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 54 del 15/11/2019 (in attuazione della precedente deliberazione n. 35/7 del 31/07/2019) ha stabilito di procedere al riconoscimento di un contributo straordinario compensativo a favore di Riviera Trasporti dell'importo di € 5.771.692,6, e ciò mediante l'assegnazione in proprietà del compendio immobiliare denominato Colonia "Avv. Guido Roggero" e "Colonia Titta Novaro" sito nel comune di Pornassio, alle condizioni indicate nel provvedimento medesimo e, in particolare, *"che il Piano di Risanamento della Società Riviera Trasporti S.p.A. sia incondizionatamente asseverato dal competente Advisor che attesti e asseveri, ai sensi dell'art. 67, comma 2, lett. d), della Legge Fallimentare, la veridicità dei dati aziendali nonché la fattibilità economica e giuridica del Piano stesso, la congruità di tutti i dati contabili in esso contenuti ed in particolare che accerti la validità, strutturalità e coerenza del piano medesimo, confermando che la Società si trova in una situazione di risanamento stabile e che può assicurare un effettivo riequilibrio della situazione finanziaria e industriale"*.

Alla data della presente Relazione il Piano di risanamento adottato dal Consiglio di Amministrazione della Società non risulta ancora attestato.

2.3 RISORSE UMANE

2.3.1. Quadro Normativo

Legge n.160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio)

147. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono utilizzare le graduatorie dei concorsi pubblici, fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali, nel rispetto dei seguenti limiti:

- a) le graduatorie approvate nell'anno 2011 sono utilizzabili fino al 30 marzo 2020 previa frequenza obbligatoria, da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie, di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità e utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente e previo superamento di un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità;
- b) le graduatorie approvate negli anni dal 2012 al 2017 sono utilizzabili fino al 30 settembre 2020;
- c) le graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019 sono utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione.

148. I commi da 361 a 362-ter e il comma 365 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono abrogati.

149. All'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le parole: « tre anni dalla data di pubblicazione » sono sostituite dalle seguenti: « due anni dalla data di approvazione »

Detti commi ampliano la validità temporale e le possibilità di utilizzo a scorrimento delle graduatorie concorsuali.

DECRETO LEGGE N. 162/2019 “MILLEPROROGHE”

ART. 17

(Personale delle Province e delle città metropolitane)

1. All'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

"1-bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del

predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

1-ter. L'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è abrogato. Fermo restando quanto previsto dal comma 1-bis, le province possono avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009."

La disposizione apporta una modifica all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, attraverso l'inserimento del comma 1-bis che prevede che le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Il successivo comma 1-ter prevede l'abrogazione del limite di spesa delle dotazioni organiche del personale delle province e delle città metropolitane previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Per le Province è previsto inoltre che possano avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Come si può evincere dalla normativa sopracitata, la finalità generale del legislatore è quella di sbloccare i processi di revisione delle dotazioni organiche dopo che, a seguito di un lungo regime di contenimento degli organici, gli enti locali hanno evidenziato carenze enormi anche nei servizi fondamentali; ciò vale sia sotto il profilo numerico, che per il comparto Province ha assunto connotati di particolare gravità, sia sotto il profilo qualitativo e anagrafico, stante l'inevitabile invecchiamento della forza lavoro. Quest'ultimo aspetto, in particolare, presenta caratteristiche degne di attenzione.

Da un lato, infatti, i pensionamenti ordinari e soprattutto i collocamenti anticipati seguiti alla riforma Delrio, unitamente alle mobilità verso altri enti, hanno depauperato in tempi rapidissimi il patrimonio di esperienza posseduto da dipendenti altamente specializzati e formati nelle materie di competenza. Dall'altro, specularmente, il blocco "in entrata" ha impedito agli enti di sviluppare modelli e processi organizzativi più moderni, basati su applicazioni I.T., sul lavoro "smart" ecc.

Il superamento dei limiti storici all'assunzione di personale (che per le Province erano divieti assoluti fino al 2018) va dunque nella direzione di un progressivo investimento sulle risorse umane, anche abbandonando la semplice logica del turn-over, per spostarsi verso una maggiore autonomia decisionale dell'ente pur nel rispetto delle proprie capacità di spesa. L'attenzione si sposta dunque sul controllo degli equilibri finanziari, in particolare il rapporto tra spesa di personale e ammontare delle entrate correnti, in modo da non rendere insostenibile il programma assunzionale rispetto alle condizioni economico-finanziarie generali.

2.3.2. Analisi della situazione dell'Ente

Al fine di consentire una verifica degli spazi assunzionali offerti dalla normativa più recente (in particolare il D.L. 162 del 2020), Unione Province Italiane ha avviato un'indagine ricognitiva presso tutte le amministrazioni provinciali, atta a rilevare i dati aggregati di spesa ed entrata utili a collocare il singolo ente nelle fasce di "virtuosità" previste nell'emanando decreto attuativo.

Entrate correnti (1): media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato nei bilanci di previsione.

		Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.046.917,68	15.700.837,23	15.605.962,70
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	21.479.645,32	21.759.447,51	17.645.334,04
TITOLO 3	Entrate extratributarie	4.017.705,83	2.682.067,46	2.786.868,05
	Totale	40.544.268,83	40.142.352,20	36.038.164,79
		Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018
	A detrarre: FCDE assestato nei bilanci di previsione	1.493.004,83	257.667,43	429.669,81
	Totale netto	39.051.264,00	39.884.684,77	35.608.494,98
	MEDIA "ENTRATE CORRENTI" 2016-2018 al netto del FCDE	38.181.481,25		

Spesa del personale (1) : impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, al lordo degli oneri riflessi ed **al netto dell'IRAP**, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

	Rendiconto 2018
Spese macroaggregato 1.01	5.640.968,34
"SPESA DEL PERSONALE" PER RAPPORTO	5.640.968,34
Percentuale rapporto spese personale/entrate correnti	14,77%

Il dato della Provincia di Imperia, considerato che le fasce per i Comuni prevedono un range di virtuosità tra il 25 e il 30% circa, appare dunque rassicurante.

In attesa del decreto, è auspicabile dunque una concreta possibilità di ampliamento della dotazione organica, sulla carenza della quale ci si è già espressi in passato con diverse relazioni.

La conclusione di carattere generale è che le amministrazioni possono prevedere nella programmazione del fabbisogno di personale assunzioni entro i tetti delle proprie capacità di bilancio. Nel caso della Provincia di Imperia, tuttavia, la necessità di perseguire nel processo di contenimento della spesa corrente, nell'ambito del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, impone una certa cautela nella redazione degli atti programmatori.

Con decreto presidenziale n. 160 del 30.12.2019 è stato adottato il nuovo programma triennale di fabbisogno del personale (parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato in data 27 dicembre 2019), che prevede **l'assunzione per il 2020 di n.12 unità (4 categoria D, 4 categoria C, 4 categoria B**, oltre alle riserve a personale interno previste dalla normativa vigente). Si tratta di un programma suscettibile di integrazioni, alla luce di quanto verrà chiarito dal futuro decreto attuativo. Nel frattempo, **tale piano è stato trasmesso al Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali come previsto dall'art. 155 del TUEL; detto organismo sta acquisendo dati in sede istruttoria.**

Si precisa che il piano è stato approvato a normativa vigente in allora, e quindi con riferimento ai commi 844 e 845 della legge 205/2017;

844: "ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421 della Legge 190/2014, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle Regioni a statuto ordinario definiscono un Piano di Riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali prevista dalla Legge 7 aprile 2014 n. 56";

845: "A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Nell'anno 2018, le città metropolitane possono procedere, nei termini previsti dal presente comma, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti di spesa definiti in applicazione del citato articolo 1, comma 421, della legge n.190/2014"

Poiché le Province possono assumere solo dal 2018, secondo un'interpretazione prudente e restrittiva della normativa sopra riportata sono stati computati i seguenti resti assunzionali:

-resti assunzionali 2018 pari al 25% delle cessazioni del 2017

(non utilizzabili in quanto la Provincia di Imperia non ha rispettato il vincolo di finanza pubblica)

-resti assunzionali 2019 pari al 100% delle cessazioni del 2018

(facoltà esercitabile, nonostante il mancato rispetto del vincolo di finanza pubblica, per quanto previsto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019)

- facoltà pari al 100% delle cessazioni del 2019 oltre a quelle programmate per il 2020

(ai sensi art. 3 comma 5 sexies (comma introdotto dalla Legge 26/2019) del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014);

Le leggi citate, insieme al cd. "decreto fiscale" (DECRETO LEGGE N. 124/2019 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157), contengono peraltro numerose disposizioni di carattere finanziario e

amministrativo che producono inevitabili conseguenze sul piano organizzativo, con immediati riflessi sulle scelte assunzionali future.

E' di tutta evidenza, infatti, che **la dotazione organica dell'ente debba essere potenziata**, in senso quantitativo ma anche qualitativo, in modo da recepire le innovazioni introdotte per legge (ad esempio riforma delle entrate locali, canone unico patrimoniale, riforma del debito, ecc.) e sfruttare le possibilità offerte dall'assegnazione di nuove, rilevanti risorse per la progettazione e gli investimenti in materia di viabilità ed edilizia scolastica.

La riflessione di maggior importanza è dunque incentrata sulla necessità di rivedere, **non appena uscirà il DPCM attuativo, il piano assunzionale adottato a fine anno 2019, per fronteggiare in modo organico le carenze strutturali dell'ente**

Il nuovo programma è allegato al presente documento.

2.4. Struttura interna

A proposito dell'assetto strutturale, è utile fornire un breve quadro della situazione aggiornata.

Al termine del primo anno di sperimentazione della nuova macrostruttura approvata a inizio 2019, sono state rilevate le seguenti criticità:

- eccessiva frammentazione dei procedimenti relativi alla gestione tecnica del patrimonio scolastico ed extrascolastico
- prossimo collocamento a riposo del Dirigente del Settore 5 Polizia Provinciale Trasporti con conseguente necessità di riassegnare le competenze in un'ottica di continuità dei servizi;

In un'ottica di monitoraggio costante dell'efficacia organizzativa, si è deciso di apportare alla **Macrostruttura della Provincia le seguenti modifiche:**

- a. -accorpamento dell'ufficio Gestione tecnica patrimonio extrascolastico al Settore 4 Infrastrutture Rifiuti – Servizio 4.1 che assume la denominazione di Edilizia Scolastica Gestione tecnica patrimonio e contestuale inserimento dell'Ufficio 4.1.3 Gestione tecnica patrimonio extrascolastico (ad eccezione del servizio Ville e Giardini);
- b. -eliminazione del Settore 5 Polizia Provinciale Trasporti, con riduzione del numero dei Dirigenti;
- c. -trasformazione del Corpo di Polizia Provinciale in Unità Organizzativa Autonoma (UOA), alle dirette dipendenze del Presidente, in attesa di eventuale incorporazione in altro Settore esistente (comunque nel rispetto delle connotazioni di autonomia organizzativa del Corpo);
- d. -assegnazione ad Interim al Segretario Generale del Servizio 5.2 Trasporti e Autocentro;
- e. -modifica, in conseguenza di quanto sopra rappresentato, delle competenze e della denominazione del Settore 7 che assume la denominazione di Servizio Idrico Integrato Tutela Ambiente e del Servizio 7.2 che assume la denominazione di Tutela Ambiente.

Consiglio

Presidente

Assemblea dei Sindaci

U.O.A. CORPO POLIZIA PROVINCIALE

Ufficio U.O.A. 1 Ufficio Polizia Giudiziaria
Ufficio U.O.A. 2 Ufficio Polizia Amministrativa

SECRETARIO GENERALE

SERVIZIO S.1. Segreteria Generale
Ufficio S.1.1. Segreteria Generale
Ufficio S.1.2. Trasparenza - Anticorruzione - Controlli
Ufficio S.1.3. Parchi - SIC - Biodiversità

SERVIZIO S.2. TRASPORTI AUTOCENTRO (AD INTERIM)

Ufficio S.2.1. Pianificazione TPL
Ufficio S.2.2. Trasporto conto proprio - officine di revisione
Ufficio S.2.3. Agenzie pratiche auto, autoscuole, scuole nautiche
Ufficio S.2.4. Trasporti - Autocentro

SETTORE 1
AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA RISORSE UMANE

SERVIZIO 1.1. RAGIONERIA

- Ufficio 1.1.1. Bilancio
- Ufficio 1.1.2. Contabilità
- Ufficio 1.1.3. Entrate - Tributi
- Ufficio 1.1.4. Cosap

SERVIZIO 1.2. PERSONALE

- Ufficio 1.2.1. Gestione giuridica - Relazioni sindacali - Formazione
- Ufficio 1.2.2. Gestione economica - Retribuzioni
- Ufficio 1.2.3. Gestione previdenziale e assistenziale
- Ufficio 1.2.4. Controllo di gestione
- Ufficio 1.2.5. Ufficio procedimenti disciplinari

SERVIZIO 1.3. ECONOMATO

- Ufficio 1.3.1. Economato

SETTORE 2
AVVOCATURA APPALTI CONTRATTI

SERVIZIO 2.1. AVVOCATURA PROVINCIALE

- Ufficio 2.1.1. Contenzioso
- Ufficio 2.1.2. Legale
- Ufficio 2.1.3. Sanzioni

SERVIZIO 2.2. CONTRATTI PATRIMONIO

- Ufficio 2.2.1. Contratti - Locazioni
- Ufficio 2.2.2. Gestione Albo
- Ufficio 2.2.3. Gestione Amministrativa Patrimonio ExtraScolastico

SERVIZIO 2.3. APPALTI - S.U.A.

- Ufficio 2.3.1. Appalti
- Ufficio 2.3.2. S.U.A.

SETTORE 3
SERVIZI GENERALI SISTEMI INFORMATIVI

SERVIZIO 3.1. AFFARI GENERALI

- Ufficio 3.1.1. Gabinetto Presidenza - Comunicazione Istituzionale
- Ufficio 3.1.2. Centralino - Servizi interni
- Ufficio 3.1.3. URP Archivio Protocollo
- Ufficio 3.1.4. Affari Generali - Consiglio
- Ufficio 3.1.5. Assistenza Enti Locali e P.A.
- Ufficio 3.1.6. Società Partecipate

SERVIZIO 3.2. SISTEMI INFORMATIVI

- Ufficio 3.2.1. CED - ICT
- Ufficio 3.2.2. Privacy

SERVIZIO 3.3. SERVIZI AMMINISTRATIVI

- Ufficio 3.3.1. Pubblica Istruzione - Valorizzazione Patrimonio Scolastico
- Ufficio 3.3.2. Progetti Confinanziati

SETTORE 4
INFRASTRUTTURE RIFIUTI

SERVIZIO 4.1. EDILIZIA SCOLASTICA GESTIONE PATRIMONIO

- Ufficio 4.1.1. Segreteria Tecnica
- Ufficio 4.1.2. Edilizia Scolastica
- Ufficio 4.1.3. Gestione tecnica Patrimonio ExtraScolastico

SERVIZIO 4.2. STRADE

- Ufficio 4.2.1. Atti Amministrativi
- Ufficio 4.2.2. 1° Divisione Strade
- Ufficio 4.2.3. 2° Divisione Strade
- Ufficio 4.2.4. 3° Divisione Strade
- Ufficio 4.2.5. 4° Divisione Strade
- Ufficio 4.2.6. 5° Divisione Strade
- Ufficio 4.2.7. Ufficio Ponti
- Ufficio 4.2.8. Concessioni/Autorizzazioni

SERVIZIO 4.3. RIFIUTI

- Ufficio 4.3.1. Segreteria Tecnica Provinciale Comitato d'ambito Rifiuti
- Project Financing
- Ufficio 4.3.2. Bonifiche Ambientali - AUA
- Impianti Rifiuti- Discariche inerti

SETTORE 5
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO TUTELA AMBIENTE

SERVIZIO 5.1. S.I.I.

- Ufficio 5.1.1. Idrico Integrato

SERVIZIO 5.2. TUTELA AMBIENTE

- Ufficio 5.2.1. Verifica impianti termici
- Ufficio 5.2.2. Aria Accua Energia - Inquinamento
- Ufficio 5.2.3. Gestione Amministrativa

SERVIZIO 5.3. VILLE E GIARDINI

- Ufficio 5.3.1. Ufficio gestione Tecnica Ville e Giardini

SETTORE 6
CEMENTO ARMATO ANTISISMICA URBANISTICA

SERVIZIO 6.1. CEMENTO ARMATO ANTISISMICA

- Ufficio 6.1.1. Sportello Cemento Armato Antisismica
- Ufficio 6.1.2. Esame e rilascio autorizzazioni

SERVIZIO 6.2. URBANISTICA

- Ufficio 6.2.1. Pianificazione territoriale di coordinamento
- Ufficio 6.2.2. Abusivismo edilizio

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

A seguito di questa parziale revisione di competenze è stata rivisto il funzionigramma, il quale deve peraltro recepire ancora alcune modifiche marginali. Il nuovo funzionigramma, che dovrà essere recepito dai competenti organi con apposito provvedimento.

Il nuovo funzionigramma sarà dunque il seguente:

FUNZIONIGRAMMA

	Settore	Servizio	Funzioni	
S1	SERVIZIO S.1	S.1. 1 SEGRETERIA GENERALE	Assistenza al Segretario Generale	
			Controlli interni - coordinamento	
			Organi collegiali - supporto e assistenza giuridica	
		S. 1. 2 Trasparenza-Anticorruzione - Controlli	Determinazioni dirigenziali - controllo preventivo regolarità amministrativa	
			Anticorruzione e Trasparenza - supporto e assistenza istruttoria	
			S.1.3. Parchi SIC Biodiversità	
		Parchi - S.I.C.- Rilascio pareri/autorizzazioni in materia di Biodiversità		
S2	SERVIZIO S.2.	TRASPORTI AUTOCENTRO (AD INTERIM)	Trasporto Pubblico di Linea - Pianificazione e gestione - Adempimenti Amministrativi	
			Autoscuole - Scuole Nautiche - Agenzie pratiche auto	
			Esami per il conseguimento dei titoli professionali e rilascio attestati di autotrasportatore di merci e persone nonché abilitazione di insegnanti di autoscuole ed istruttori di scuola guida	
			Officine di Revisione	
			Trasporto merci in conto proprio	
			Noleggio autobus con conducente	
			Gestione tecnica e amministrativa del parco automezzi provinciale.	
			Autocentro: servizio autista	
U.O.A.	U.O.A. CORPO POLIZIA PROVINCIALE	CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Regolazione circolazione stradale	
			Convenzioni con EE.LL. e altre autorità	
			Polizia Amministrativa	
			Polizia Giudiziaria	
1	Amministrazione Finanziaria Risorse Umane	1.1 RAGIONERIA	Bilancio e PEG - programmazione, gestione e controllo equilibri	
			Conto consuntivo, monitoraggio e bilancio consolidato	
			Controllo di regolarità contabile	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

			Contabilità finanziaria /Mandati e Reversali
			Contabilità economico - patrimoniale
			Supporto agli organi di revisione contabile
			Riscossione ordinaria e coattiva canoni OSAP*
		1.2 PERSONALE	Sistema organizzativo (macrostruttura, funzionigramma, mobilità interne)
			Personale dipendente - Gestione economica, contributiva e previdenziale - Buoni Pasto
			Personale dipendente e cessato - Pensioni - TFS - TFR
			Personale dipendente - gestione giuridica, concorsi e selezioni, presenze e assenze, procedimenti disciplinari
			Tutela assicurativa dipendenti ente - Gestione sinistri e rapporti con broker
			Amministratori - missioni .e tutela assicurativa
			Relazioni sindacali e contratto integrativo
			Assistenza enti locali (procedure selettive, gestione economica e giuridica personale dipendente)
			Sistema della formazione interna, tirocini e stage
			Sorveglianza medico sanitaria - CUG
			Ciclo delle Performance - Controllo di gestione - Supporto al Nucleo di Valutazione.
		1.3 ECONOMATO	Fondi Economali
			Inventario
			Fornitura materiale cancelleria Magazzino
			Utenze telefonia fissa e mobile
2	Avvocatura Appalti Contratti	2.1 AVVOCATURA PROVINCIALE	Contenzioso e gestione diretta cause legali civili ordinarie (primo e secondo grado) - ricorsi amministrativi - controversie Tributarie controversie stragiudiziali e giudiziali nelle procedure fallimentari e concordatarie - ricorsi amministrativi gerarchici, costituzioni di parte civile in sede penale - procedure di Mediazione Obbligatoria e di Negoziazione assistita
			Affari Legali dell'Ente - recupero crediti - attività di riscossione coattiva - Ordinanze Ingiunzioni - Ruoli- Analisi riscosso e scarico con Agenzia delle Entrate - Riscossione
		2.2 CONTRATTI PATRIMONIO	Verifica requisiti, comunicazioni di legge, operazioni inerenti anticorruzione
			attività contrattuale per tutti i settori dell'Ente - atti pubblici amministrativi, scritture private, disciplinari di incarico, atti aggiuntivi, convenzioni, concessioni: predisposizione

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

			Atti di comodato, convenzioni, concessioni per l'utilizzo di beni immobili della Provincia
			Locazioni attive e passive - atti e riscossione canoni
			Predisposizione e gestione degli Albi contraenti dell'Ente
			Gestione amministrativa, valorizzazione del patrimonio extrascolastico (fabbricati, giardini, oliveto sperimentale, ville) e gestione delle concessioni
			Dimore storiche - coordinamento utilizzo
		2.3 APPALTI e STAZIONE UNICA APPALTANTE	Predisposizione atti di appalti di lavori pubblici, servizi, forniture per l'Ente attraverso procedure aperte - negoziate sopra soglia art. 36, 1, a) Dlgs 50/16 - negoziate ex art 60 D.lgs 50/16 - MEPA Mercato Europeo Pubbliche Amministrazioni
			Predisposizione per i COMUNI CONVENZIONATI degli atti di appalti di lavori pubblici, servizi, forniture attraverso procedure aperte - negoziate sopra soglia art. 36, 1, a) Dlgs 50/16 - negoziate ex art 60 D.lgs 50/16 - MEPA Mercato Europeo Pubbliche Amministrazioni
3	Servizi Generali-Sistemi Informativi	3.1. AFFARI GENERALI	Tutela della privacy
			Segreteria del Presidente
			Presenza Istituzionale dell'Ente (gestione del cerimoniale e della rappresentanza, partecipazione a eventi)
			Comunicazione istituzionale
			Statistica
			Servizi Interni
			Albo pretorio on-line
			Atti deliberativi del Presidente, del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci - istruttoria
			Protocollo - Archivio - URP
		3.2 SISTEMI INFORMATIVI	Sistema informatico provinciale e processi di digitalizzazione - gestione e sviluppo - Sicurezza informatica - Misure tecniche e organizzative
			Applicazioni a supporto dell'utenza e manutenzioni delle basi di dati provinciali - progettazione, sviluppo e gestione
			Procedure telematiche e-procurement (Mepa, Convenzioni CONSIP e altre Piattaforme telematiche di negoziazione): supporto ai settori provinciali.
			Hardware, software e reti di dati - Gestione e Manutenzione
			Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) Toner, Fax, noleggio fotocopiatrici - Approvvigionamento e gestione
			Portali Internet e Intranet Istituzionali: sviluppo, gestione, adeguamento normativo.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

		3.3 SERVIZI AMMINISTRATIVI	Patrimonio scolastico - gestione in orario extrascolastico
			Pubblica istruzione - Programmazione scolastica
			Promozione delle pari opportunità e controllo fenomeni discriminatori in ambito occupazionale
			Società Partecipate -
			Rapporti con Associazioni, Enti e Fondazioni
			Strumenti finanziari e programmi comunitari, statali regionali - promozione e gestione
			Tutela alunni portatori di handicap
			Assistenza Enti Locali e P.A.
4	Infrastrutture Rifiuti	4.1 EDILIZIA SCOLASTICA GESTIONE TECNICA PATRIMONIO	Edifici scolastici - gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria
			Forniture e utenze scolastiche (Acqua, Luce, Gas, gasolio da riscaldamento).
			Patrimonio Immobiliare Extra Scolastico - gestione tecnica
			Forniture e utenze (Acqua, Luce, Gas, gasolio da riscaldamento).
			Sicurezza e igiene Stabili - gestione e controllo
		4.2 STRADE	Strade provinciali
			Demanio stradale provinciale: concessioni autorizzazione stradali
			Gare sportive
			Transiti in deroga
			Trasporti eccezionali
			Verifica Cementi Armati Strade Provinciali e Ponti
		4.3 RIFIUTI	Piano d'Area Provinciale.
			Rifiuti speciali e urbani.
			Rilascio A.U.A. Rifiuti, A.I.A.
			Rifiuti transfrontalieri
			Discariche
			Impianti di trattamento
			Bonifiche
			Project Financing
5	Servizio Idrico Integrato - Tutela Ambiente -	5.1 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	S.I.I. dell'ATO Ovest - organizzazione
			Gestore unico e delle gestioni comunali salvaguardate - Compiti di indirizzo e controllo
			Scarichi reflui industriali in pubblica fognatura

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

		5.2 TUTELA AMBIENTE	Controllo ed di ispezione sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici
			Tutela dall'inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo. Controlli e rilascio A.U.A. di competenza.
			Politiche energetiche e relative funzioni pianificatorie e di controllo.
		5.3 VILLE E GIARDINI	Gestione Tecnica Ville e Giardini
6	Cemento Armato -Antisismica- Urbanistica	6.1. CEMENTO ARMATO - ANTISISMICA	Cemento armato - autorizzazioni
			Cemento armato - pratiche a deposito
			Cemento armato - controllo bimestrale
			Cemento armato controlli e ispezioni in cantiere semestrali
			Violazioni edilizie
		6.2 URBANISTICA	PUC e PUO - controllo degli atti paesistico ambientali
			Titoli abilitativi edilizi - verifica di legittimità ed eventuale annullamento
			Attività dei Comuni - controlli in materia di abusivismo edilizio ed eventuale assunzione dei relativi provvedimenti in via sostitutiva

*

assegnato fino al 30 giugno al Settore 1 / passa dal 01 luglio al Settore 4 Servizio 4.2.

Più in particolare, è opportuno illustrare le modalità operative di alcuni dei cosiddetti servizi di staff, cioè quelle strutture che, pur non erogando in quota significativa servizi diretti al cittadino, svolgono attività fondamentali per il corretto funzionamento dell'ente.

L'Ufficio della **Segreteria Generale** svolgerà la funzione di collaborazione di assistenza giuridico - amministrativa a tutta l'Amministrazione (sia agli organi politici che all'apparato burocratico) attraverso la verifica preventiva delle problematiche per indirizzare l'azione amministrativa in coerenza alle norme e ai principi di legalità, l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti negli atti di indirizzo dall'Amministrazione coordinando e dirigendo l'attività dei settori, il supporto all'attività deliberativa del Presidente, del Consiglio provinciale e della Assemblea dei Sindaci, l'attività nell'ambito degli adempimenti di cui alla Legge n.190/2012, il supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai fini degli adempimenti dell'Ufficio Anti Corruzione, il supporto a tutti i Settori sugli adempimenti disciplinati dal D. Lgs. n. 33/2013 per il funzionamento del portale "Amministrazione Trasparente in collaborazione con *l'Ufficio Sistemi Informativi* ai fini dell'implementazione del portale stesso, della definizione di modalità uniformi di pubblicazione dei dati, nonché la collaborazione con il Settore Affari Generali per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali nonché la gestione dell' Archivio storico e di deposito.

Fanno capo all'ufficio del Segretario generale anche le competenze in materia di **Parchi e biodiversità** (si veda il paragrafo dedicato) e di trasporti: sul TPL si rimanda a quanto osservato in merito ai servizi pubblici locali, mentre le ulteriori competenze in materia di **Trasporti** sono rappresentate nel funzionigramma riportato nel presente documento. Si sottolinea la volontà di mantenere le convenzioni stipulate con la provincia di Savona e condivisa ricerca di ulteriori sinergie, nonché la stretta collaborazione con il Settore Finanziario al fine di perseguire sia il graduale rinnovo del parco macchine che la riduzione dello stesso conseguente ai numerosi pensionamenti in atto.

Il Servizio Ragioneria costituisce lo snodo principale dell'attività dell'ente, in quanto la maggior parte dei provvedimenti amministrativi, anche quelli assunti autonomamente dai settori e quindi non riferiti alle competenze degli organi collegiali, presenta aspetti finanziari, contabile e patrimoniali che vanno presidiati in modo costante; ciò al fine di garantire il rispetto dei principi contabili e delle leggi e, parallelamente, di mantenere il controllo sugli equilibri di bilancio, sulla liquidità, sulle entrate, sui pagamenti. Più in particolare, l'ufficio **Bilancio** si occupa della programmazione economico-finanziaria, del controllo e della rendicontazione: l'attività culmina pertanto nei principali documenti previsti dal TUEL: Documento Unico di Programmazione (insieme al Controllo di Gestione), il Bilancio di Previsione, il PEG, il rendiconto di Gestione con il conto economico-patrimoniale, il Bilancio consolidato. E' tuttavia la gestione quotidiana del bilancio e del PEG a costituire l'impegno più rilevante del servizio, anche in considerazione del crescente carico di adempimenti amministrativi imposti dal legislatore e, nel caso della Provincia di Imperia, dalla particolare situazione di "riequilibrio finanziario pluriennale". Ogni giorno effettua il controllo di regolarità contabile sugli atti. L'ufficio **Contabilità** svolge, tra i vari e complessi adempimenti periodici che non possono essere qui elencati, la fondamentale attività di pagamento e di incasso, nonché il costante presidio della situazione debitoria. Particolare attenzione, soprattutto in chiave programmatica, dovrà essere rivolta alla gestione **Entrate**, da cui dipende il flusso delle risorse necessarie all'equilibrio finanziario dell'ente. L'ufficio **COSAP**, il quale per ragioni organizzative sarà presto inglobato nell'ufficio Concessioni del settore 4 che svolge l'attività tecnica propedeutica alla gestione finanziaria, provvede agli incassi e ai solleciti relativi al canone.

Il servizio **Personale** cura invece le risorse umane, sotto i molteplici aspetti di natura giuridica, economica, sindacale, nonché il complesso degli adempimenti periodici imposti dalla normativa. La **Gestione Giuridica** cura il **Sistema organizzativo** (macrostruttura, funzionigramma, mobilità interne), nonché la gestione amministrativa quale i concorsi e selezioni interne, le presenze e

assenze, i procedimenti disciplinari, la sorveglianza medico sanitaria, l'erogazione dei Buoni Pasto. La **Gestione Economica** cura in primis l'erogazione degli stipendi e il pagamento dei contributi, gli aspetti fiscali, le dichiarazioni, la tutela assicurativa dei dipendenti e i rapporti con i broker, la gestione degli Amministratori, le missioni e in generale il controllo degli istituti di salario accessorio. L'ufficio **Gestione Pensionistica** cura le singole posizioni contributive e tutto l'iter necessario per il conseguimento del trattamento di pensione, TFS e TFR, nonché le ricostruzioni di carriera di tutti i dipendenti transitati anche temporaneamente dalla Provincia. L'ufficio **Relazione Sindacali e Formazione Interna** cura i rapporti con le organizzazioni dei lavoratori e sviluppa le piattaforme contrattuali, dalla costituzione di fondi decentrati fino alla stipula dei contratti integrativi; propone, coordina e gestisce tutta l'attività formativa erogata dai soggetti specializzati, dalla rilevazione dei fabbisogni formativi fino agli aspetti amministrativi e finanziari dei singoli corsi. Il **Controllo di Gestione** cura infine il ciclo delle performance, dal DUP sino al monitoraggio dei risultati conseguiti su ciascun obiettivo e alle valutazioni su dirigenti e dipendenti, con costante interrelazione e supporto al Nucleo di Valutazione.

Il Servizio **Economato** gestisce i fondi economici, cura l'inventario dei beni mobili e, pur non svolgendo più le funzioni di Provveditorato, si occupa della gestione di tutti gli acquisti e forniture non frazionabili (ad esempio le utenze telefoniche, la cancelleria, il materiale di consumo)

Il Settore Avvocatura-Appalti-Contratti svolge attività di supporto agli organi di governo e agli altri Settori per la realizzazione degli obiettivi stabiliti dall'Ente. L'attività di supporto è garantita attraverso le azioni svolte dai servizi in cui si articola il Settore che consentono di razionalizzare l'attività amministrativa, migliorare la qualità delle prestazioni, contenere la spesa pubblica e recuperare risorse finanziarie. Il Servizio **Avvocatura** gestisce la difesa e rappresentanza in giudizio della Provincia di Imperia nelle cause pendenti dinanzi a tutte le giurisdizioni mediante attività di patrocinio legale, anche in materia di entrate, svolto direttamente dall'Ufficio legale interno o, in via eccezionale in ragione del carico di lavoro e degli impegni in udienza dell'unico Legale abilitato all'esercizio della professione forense, mediante procura alle liti ad avvocati esterni per vertenze riguardanti un'area giuridica specialistica del tutto peculiare o in situazioni di particolare urgenza. Al fine di assicurare la conformità giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto ed ai regolamenti dell'Ente, fornisce assistenza tecnico-giuridica agli altri settori per lo svolgimento di procedimenti di competenza anche mediante la partecipazione a gruppi di lavoro costituiti ad hoc e presta assistenza legale a favore degli organi di governo e degli uffici provinciali mediante formulazione di pareri su questioni di particolare complessità giuridica. Il Servizio **Sanzioni** partecipa alle azioni volte al reperimento di risorse finanziarie mediante l'accertamento e la riscossione dei crediti in materia di sanzioni amministrative ai sensi della procedura speciale di cui alla legge 689/1981 e al D.lgs. 150/2011 gestendo l'intero procedimento da quando la sanzione viene elevata da parte dell'organo accertatore fino all'emissione dell'ordinanza di ingiunzione o del provvedimento di archiviazione compresa la difesa tecnica nelle sedi giurisdizionali degli atti derivanti dalla sanzione amministrativa, la verifica dei pagamenti e della eventuale rateizzazione degli stessi e, se necessaria, la conseguente iscrizione a ruolo del credito. I fini istituzionali dell'Ente e l'interesse pubblico dalla fase negoziale alla stipulazione di ogni atto pubblico, scrittura privata, contratto in forma privata da registrare vengono posti in essere attraverso il complesso di attività svolte dal Servizio Contratti (predisposizione e formalizzazione contratti d'appalto, scritture private e atti pubblici relativi a lavori e forniture e incarichi professionali trasmessi dai competenti uffici, verifica dei requisiti, compresi quelli relativi alla certificazione antimafia, di cui al D.lgs 50/2016 e s.m.i. presso i vari enti certificatori, gestione spese, ecc.). Particolare attenzione verrà prestata alla sistemazione contrattuale delle procedure espropriative ex D.P.R. 327/2001 derivanti da pratiche del settore viabilità. Con l'approvazione della nuova macrostruttura sono stati assegnati al Settore il coordinamento per l'utilizzo delle dimore storiche e la gestione amministrativa e valorizzazione del patrimonio extrascolastico comprensiva delle relative concessioni. Nell'ambito di tale servizio, il Settore ha in programma di risolvere le principali criticità (scadenze contratti, passaggio di competenze, convenzioni per la gestione con altri enti, ecc.), portare a termine una dettagliata

ricognizione dei beni appartenenti al patrimonio dell'Ente finalizzata a razionalizzare la spesa (verifiche catastali, valore immobili, pagamenti imposte e tasse, adeguamento canoni per le locazioni) e a incrementare eventuali proventi, sviluppare azioni volte alla valorizzazione degli immobili extrascolastici al fine di garantire l'autosufficienza dei medesimi, collaborare all'obiettivo di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica con incarico di formalizzare gli atti definenti la proprietà del complesso immobiliare di Via Nizza in Imperia, quiescente dal 1981, e regolarizzare, in collaborazione con il Settore finanziario, i rapporti patrimoniali e finanziari con la Regione Liguria sia di lunga durata sia derivanti dalla attuazione della L.R. 15/2015. Il Servizio **Appalti** gestisce le procedure a evidenza pubblica per l'affidamento di lavori, servizi e forniture della Provincia di Imperia e le procedure di alienazione di beni immobili e azioni societarie seguendo l'intero iter amministrativo dall'attività propedeutica alla gara con predisposizione dei bandi e disciplinari, degli estratti e avvisi, l'esecuzione degli adempimenti in materia di pubblicità legale e trasparenza a quella conseguente alla gara con l'adozione degli atti e dei provvedimenti previsti dalla legge. Il Servizio esercita altresì la funzione fondamentale dell'Ente di Stazione Unica Appaltante, istituita con decreto del Presidente n. 157 del 6/11/2015, con natura di centrale di committenza per l'espletamento e la gestione di gare per lavori, servizi e forniture a favore dei Comuni e degli altri Enti che ne facciano richiesta, in particolare è in programma la sottoscrizione di convenzione con la Prefettura di Imperia. Tale attività consente all'Amministrazione di accedere a fonti di finanziamento esterne mediante l'introito delle somme versate dagli Enti richiedenti a titolo di contributo per lo svolgimento del servizio. L'Ufficio presta attività di supporto e consulenza a favore degli altri Settori per l'esecuzione di procedure negoziate anche attraverso la predisposizione di idonea modulistica e la pubblicazione sulla "Bacheca Appalti". La riduzione dei finanziamenti a favore del bilancio provinciale ha determinato l'esigenza di perseguire azioni volte al reperimento di risorse finanziarie indispensabili allo svolgimento di attività fondamentali assegnate all'Ente; in tale ottica, il Settore Avvocatura-Appalti-Contratti è stato individuato anche per l'anno 2020 quale soggetto incaricato di gestire le procedure di recupero dei crediti maturati a vario titolo nei confronti di soggetti pubblici e privati mediante la predisposizione degli atti idonei fino alla messa in mora e alla costituzione di titolo legittimante l'esecuzione.

Per quanto riguarda i cosiddetti **Servizi Generali**, l'attuale organizzazione prevede una struttura per gli Affari Generali che si occupa di rendere disponibili al pubblico informazioni relative all'attività della Provincia, ai servizi da essa svolti, alla struttura dell'Amministrazione e al suo funzionamento, ma anche quelle illustrative delle progettualità in corso con il territorio, favorendo e promuovendo l'esercizio del diritto di informazione sul procedimento amministrativo, di partecipazione allo stesso e di accesso ai documenti amministrativi. L'obiettivo sarà perseguito soprattutto attraverso la redazione dei contenuti del sito web istituzionale dell'Ente. Centrale continuerà ad essere l'aspetto legato agli adempimenti legati alla normativa sulla trasparenza (L. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/13), che riguardano non solo la pubblicazione di specifici contenuti ma anche le modalità con cui questi stessi sono raccolti dagli uffici e resi disponibili sul portale. Il **Gabinetto di Presidenza** garantisce il supporto e il coordinamento di staff per l'esercizio delle funzioni del Presidente. Promuove l'immagine dell'Ente e cura la comunicazione istituzionale, cura le relazioni di collaborazione fra le Istituzioni pubbliche presenti nell'ambito del territorio provinciale. L'ufficio delle **Società partecipate** si occupa della gestione dei rapporti con le Società nelle quali l'Amministrazione Provinciale possiede una quota di capitale, curando altresì l'adempimento degli obblighi in capo agli Enti Locali in materia di partecipazioni. In tale ambito le attività dell'Ufficio sono rivolte al controllo delle Società partecipate e alla tenuta delle relazioni istituzionali con le stesse, alle procedure di revisione periodica delle partecipazioni secondo le disposizioni di legge, alla gestione delle banche dati, all'aggiornamento e all'implementazione della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, alla raccolta e gestione di candidature mediante procedure ad evidenza pubblica per i procedimenti di nomina o designazione, all'aggiornamento delle informazioni, previste per legge, sul portale del Dipartimento del Tesoro relativamente al modulo "Partecipazioni", al supporto per la definizione degli obiettivi gestionali da assegnare alle Società controllate da parte della Provincia,

alle comunicazioni periodiche alla Corte dei Conti, alle modifiche degli Statuti societari, alla relazioni con gli organi ispettivi. Il **Protocollo e l'Archivio** costituiscono ulteriori servizi interni dell'ente. Gli archivi e i singoli documenti degli enti pubblici sono beni culturali e appartengono al Patrimonio culturale nazionale, fin dalla loro formazione indipendentemente dal contenuto o dal supporto sul quale sono formati (D.Lgs. n. 42/2004). L'archivio di un ente costituisce lo strumento attraverso cui una amministrazione opera e persegue i propri obiettivi: attraverso i documenti infatti attesta i diritti e gli interessi economici dei cittadini e dell'ente stesso e garantisce la conservazione della memoria anche per fini storici e scientifici. E' stato avviato un impegnativo percorso di messa a norma del sistema documentale che coinvolge, soprattutto, le fasi corrente e di deposito dei documenti. Nel corso degli anni 2018 e 2019 si è provveduto ad aggiornare il "Manuale di gestione del Protocollo informatico dei Documenti e dell'Archivio ed il Massimario di scarto". Per perfezionare tale percorso è stata avviata la graduale attivazione, presso tutti i Settori dell'Ente, della procedura del "fascicolo informatico". Carattere di priorità riveste il riordino e la gestione dell'archivio di deposito che richiede il trasferimento a Regione Liguria e ad ALFA degli Archivi relative alle funzioni trasferite ai sensi della L.R. n. 15/2015 in materia di Caccia, Pesca, Difesa del Suolo, Formazione Professionale e Turismo. Per quanto riguarda i Sistemi Informativi, il servizio cura lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture e applicativi informatici dell'Ente. Le linee di azione si conformano ai passaggi di cambiamento operativo e organizzativo finalizzati al miglioramento della gestione dell'Ente, in coerenza con il disegno di amministrazione digitale così come delineato nel vigente CAD "Codice dell'amministrazione digitale" di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.), contemplando il principio del "Digital first", gli obblighi e i diritti in capo all'amministrazione e a tutela del cittadino per una maggiore efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni, nonché la partecipazione dei cittadini ai procedimenti amministrativi. Si riconfermano, tra i criteri guida del cambiamento, l'utilizzo e lo sviluppo delle nuove tecnologie per il miglioramento e la sburocratizzazione dei servizi e dei rapporti dell'Ente con la comunità, e, non ultimo, anche in funzione della riduzione dei costi. Per il corretto funzionamento di tutti gli uffici continuerà quindi ad essere prestata particolare attenzione alla gestione e alla manutenzione dei servizi di assistenza tecnico/sistemistica e delle postazioni lavoro, con l'organizzazione anche di momenti di formazione e di crescita organizzativa attraverso l'introduzione di nuovi strumenti di gestione/collaborazione. Sviluppo, manutenzione e sicurezza delle infrastrutture hardware e software dell'Ente restano gli ambiti di maggior presidio, nel rispetto dei principi di sicurezza, ottimizzazione, razionalizzazione e controllo della spesa di funzionamento, grazie all'utilizzo di nuovi strumenti, con la promozione di percorsi di innovazione gestionale e organizzativa per l'Ente, tra cui l'adeguamento alle disposizioni del nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679/UE- GDPR del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. Parallelamente si provvederà alla gestione ed ingegnerizzazione dei portali Internet/Intranet per ottemperare agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. L'ufficio **Progetti Cofinanziati** contribuisce all'attuazione della funzione fondamentale dell'Ente di assistenza tecnico amministrativa agli enti locali con una sempre maggiore operatività del servizio di coordinamento e supporto alla progettazione locale. In un contesto di generale difficoltà della finanza locale, è fondamentale inserirsi in progetti regionali, nazionali e soprattutto europei che intercettino risposte alle necessità del territorio. La provincia di Imperia è territorio transfrontaliero e come tale può usufruire delle risorse messe a disposizione dal Programma ALCOTRA Italia-Francia 2014-2020. I progetti fanno parte del Piano territoriale PITER PAYS-SAGES. Il risparmio energetico e la sicurezza del territorio rivestono in questo ambito carattere di priorità. L'Ufficio è impegnato nella progettualità di efficientamento energetico con il progetto "Pays Ecogetique", applicato agli edifici pubblici, e nel processo di prevenzione dei rischi e di gestione delle emergenze con il progetto "Pays Resilient". Per quanto riguarda la gestione degli **Istituti d'istruzione Superiore** la Provincia, seguendo le linee di programmazione regionale, aggiornerà il piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa al fine di offrire nuove prospettive di offerta formativa con particolare attenzione al settore agrario, agroalimentare e turistico, in linea con le richieste che provengono dal territorio in un'ottica di

valorizzazione delle aree interne, sentite le richieste provenienti dai Comuni e dalle Istituzioni scolastiche, si provvederà ad una diversa riorganizzazione ed accorpamento di alcuni istituti comprensivi e scuole d'istruzione superiore in una prospettiva di lotta alla dispersione scolastica e di razionalizzazione dei plessi scolastici. La Provincia intende garantire i servizi di supporto organizzativo (trasporto) ed di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali frequentanti le scuole secondarie di secondo grado finanziando i progetti presentati dagli istituti scolastici. Nell'ottica di promuovere ed incentivare l'attività sportiva e realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale e sociale, la Provincia interviene con la concessione in uso alle associazioni sportive, in orario extrascolastico, delle palestre annesse ai propri istituti scolastici sia per l'esercizio della pratica sportiva che per lo svolgimento di competizioni. Per quanto concerne gli interventi volti al **sostegno alla disabilità** è intenzione dell'Amministrazione costituire la "*Consulta Provinciale Persone con Disabilità*" con l'approvazione del relativo Regolamento.

Per quanto riguarda i servizi di linea, rivolti alla collettività amministrata attraverso l'erogazione di servizi di natura tecnica e amministrativa, si rappresenta in estrema sintesi l'attività svolta da alcuni settori dell'ente.

Il **Corpo di Polizia Provinciale**, sul quale l'ente ha puntato in modo particolare nonostante le tendenze alla veloce dismissione da parte di molti enti di area vasta dopo la Riforma Delrio, è recentemente diventato un'unità organizzativa autonoma, affidata alla responsabilità di un Funzionario in qualità di Comandante. Le funzioni svolte si possono così sintetizzare:

- vigilanza di Polizia Stradale sulla rete viaria provinciale, con particolare attenzione al controllo delle autorizzazioni viabilistiche rilasciate durante l'anno;
- attività di prevenzione e repressione degli illeciti di natura penale e/o amministrativa riguardante le norme ambientali ed edilizie;
- attività di Polizia Giudiziaria di iniziativa e/o delegata su tutto il territorio di competenza;
- attività di Polizia Amministrativa di iniziativa e/o delegata su tutto il territorio di competenza;
- svolgimento di attività di Polizia Locale in convenzione con diversi Comuni della Provincia di Imperia;
- svolgimento di attività di Polizia stradale in convenzione con la Provincia di Savona (controllo e validazione verbali autovelox);
- verifica della fattibilità di installazione e successiva gestione di un autovelox fisso sulla Strada Statale Aurelia Bis, all'interno del territorio del Comune di Sanremo (IM);
- attività di rappresentanza istituzionale per manifestazioni legate al territorio;
- collaborazione con uffici provinciali legati ai settori dei trasporti e delle infrastrutture;
- collaborazione esterna (su richiesta) con gli uffici della motorizzazione civile di Imperia;
- collaborazione esterna (su richiesta) con le attività di vigilanza svolte sui mezzi della Riviera Trasporti;

Particolarmente apprezzata dagli enti del territorio la collaborazione con i piccoli comuni, regolata da apposite convenzioni attraverso le quali la Provincia può supplire alla carenza di organico e di professionalità delle piccole realtà locali; su tale funzione la Provincia intende ancora investire per i prossimi anni, nel proprio ruolo di ente di governo del territorio e di raccordo con gli altri enti.

Quanto al **Servizio idrico integrato**, l'Amministrazione Provinciale, in qualità di Ente di Governo d'Ambito, subentrato a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 1/2014 e s.m.i. all'Autorità d'Ambito, con proprie deliberazioni, ha definito il cronoprogramma di ingresso in Rivieracqua S.c.p.A. delle gestioni comunali in economia ed il cronoprogramma di ingresso dei gestori cessati ex lege al fine di raggiungere l'obiettivo della gestione unitaria del servizio idrico integrato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. La costante attività di monitoraggio ha consentito l'entrata di quasi tutte le gestioni in economia nel perimetro del gestore unico nel rispetto del cronoprogramma stabilito

dall'Ente, non così può dirsi per quanto riguarda i gestori cessati ex lege atteso che non è stato rispettato il cronoprogramma a suo tempo indicato dall'Amministrazione Provinciale a causa delle mancate o evasive risposte dei soggetti interessati (gestori cessati ex lege, comuni dell'ambito, gestore unico) unito al contenzioso posto in essere nel 2019 da alcuni dei soggetti sopra richiamati. L'elevato tasso di ingovernabilità ha portato al decreto del Presidente della Regione Liguria di nomina di Commissario ad acta per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti della provincia di Imperia quale ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Ovest. Un altro obiettivo dell'ufficio è quello di tutelare il diritto dei piccoli Comuni con popolazione fino a mille abitanti all'autonoma organizzazione della propria gestione in deroga con l'affidamento al gestore unico provinciale del servizio idrico integrato, a condizione che i comuni interessati garantiscano nel contempo i livelli di servizio ed il mantenimento in efficienza delle reti e degli impianti. Appare quindi opportuno non perdere di vista, per la parte di interesse delle gestioni salvaguardate, gli obiettivi da raggiungere, la pianificazione del servizio e gli adempimenti derivanti dalle disposizioni emanate da A.R.E.R.A.. Al fine di riavviare il percorso di raccolta e aggiornamento delle principali variabili tecniche ed economiche di ciascun comune, con l'intento di consolidare le gestioni autonome individuando obiettivi da raggiungere e specifiche problematiche gestionali, l'Ente di Governo d'Ambito nell'ambito dei compiti assegnatigli dalla normativa di settore intende definire, coordinandosi con i comuni salvaguardati, le priorità e le criticità emergenti nello svolgimento del servizio.

Per quanto riguarda il recente commissariamento dell'ente di Governo, si riassumono i principali passaggi

-con nota del 29/04/2019, prot. PG/2019/25928, la Regione Liguria ha chiesto alla Provincia di Imperia, quale Ente di governo dell'A.T.O.Ovest, di argomentare entro trenta (30) giorni, circa il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, ovvero di dar conto, in caso di inadempienze da parte di Rivieracqua S.c.p.A. rispetto agli obblighi che derivano dalla legge o dalla convenzione, tali da non consentire il raggiungimento dei livelli minimi sopra richiamati o che compromettano l'ambiente, in merito all'esercizio di tutti i poteri alla medesima Amministrazione Provinciale, quale Ente di Governo dell'Ambito, conferiti dalle disposizioni di legge e dalla convenzione, in applicazione dell'articolo 152, comma 2, del D.lgs. 152/2006, segnalando, in difetto, il ricorso all'esercizio dei poteri sostitutivi in capo alla Regione, previa diffida, come previsto al comma 3, articolo 152, del D.lgs. 152/2006;

- con nota del 24/05/2019, prot.12925, con la quale la Provincia in riscontro alla precedente, pur informando di non essere a conoscenza di situazioni di palese criticità tali da rilevare un livello sotto quello minimo, ha chiesto al contempo un incontro al fine di condividere un tavolo istituzionale finalizzato al superamento delle criticità evidenziate, riconoscendone, nei fatti, la sussistenza;

- con nota del 26/06/2019 prot. PG/2019/185757 il Presidente della Giunta Regionale, confermando che la Provincia non era intervenuta esercitando tutti i poteri di cui era titolare per garantire l'adempimento da parte del gestore in riferimento agli obblighi di legge e convenzionali, soprattutto con riferimento all'attuazione del Piano d'ambito anche tramite il relativo programma degli interventi, al fine di superare le criticità del territorio, ha diffidato la medesima Provincia ad intervenire entro sessanta (60) giorni in coerenza ed attuazione di quanto previsto dall'articolo 152 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- nonostante le due distinte note della Provincia a riscontro della diffida, rispettivamente prot.17582 del 19.07.2019 e prot.19529 del 14.08.2019, tese a dimostrare i provvedimenti e le azioni sino a quel momento assunti per portare a compimento la messa a regime del servizio idrico integrato, la Regione non ha ritenuto superati i motivi che avevano motivato la diffida, ritenendole inadeguate ed insufficienti rispetto al prioritario obiettivo del riordino complessivo del servizio idrico, anche tenendo conto che la scelta della forma di gestione così come l'individuazione del gestore unico d'ambito nella modalità in house providing, era risalente al 2012 ed ancora non si era perfezionata;

- con Decreto del Presidente Giunta Regionale n. 5372 del 16 settembre 2019 è stato dunque ritenuto necessario provvedere all'esercizio del potere sostitutivo, quale onere posto in capo alla Regione ai sensi dell'articolo 152, comma 3 del D.Lgs.152/2006, sentita l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, tramite la nomina di un Commissario ad acta, nella persona della

Dott.ssa Gaia Checcucci, al fine di porre in essere ogni adempimento funzionale ed utile al superamento delle suddette criticità e provvedere all'aggiornamento del Piano d'ambito complessivamente inteso, valutandone l'adeguatezza e la sostenibilità, anche avendo riguardo agli interventi e relativi investimenti da fare nel settore depurativo e fognario per garantire il superamento delle procedure di infrazione, nonché per superare le situazioni di crisi idrica sovente ricorrenti nell'ambito di riferimento tanto da aver fatto dichiarare lo stato di emergenza regionale con L.R. 14/2019, ed adottare, in definitiva, ogni utile azione ed assumere ogni adempimento si ritenga necessario per garantire la definizione ed aggiornamento del su richiamato Piano, intendendosi per esso anche il correlato piano economico finanziario comprensivo di una tariffa unica d'ambito che superi la pluralità di tariffe ancora presenti; a valutare altresì la forma gestionale originariamente prescelta e le condizioni che la supportano.

In materia di **impianti termici**, in adempimento della normativa nazionale e regionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia, sono programmati, con cadenza periodica, gli accertamenti e le ispezioni necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione nei comuni con meno di quarantamila abitanti ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge del 09 gennaio 1991 n. 10 e s.m.i. Una fase importante dell'attività sopra descritta è rappresentata dalla correttezza dei dati inseriti nel CAITEL (catasto regionale telematico degli impianti termici) attraverso la verifica della correttezza dei dati documentali inseriti sul catasto regionale con la base dati in possesso dell'Amministrazione. La correttezza dei dati presenti su CAITEL ed il loro continuo aggiornamento costituisce il punto di partenza necessario per l'efficacia delle successive attività di verifica e controllo.

Al fine di promuovere la massima diffusione degli obblighi in capo agli utenti finali il Settore intende porre in essere tutte quelle azioni necessarie alla preparazione dei manifesti e della campagna informativa anche per le verifiche ed i controlli sugli impianti da effettuarsi per gli anni 2020-2021. Da ultimo, al fine di illustrare le novità normative ed addivenire ad una uniformità procedurale sul territorio di competenza, è in programma la preparazione di un convegno rivolto alle ditte di manutenzione interessate dalla campagna impianti termici.

Per quanto riguarda la Tutela dell'Ambiente, gli obiettivi principali concernono la tutela della matrici ambientali aria, acqua e rumore e l'incentivazione dell'utilizzo di fonti da energia rinnovabile.

A tali fini, per quanto riguarda l'attività correlata alla **tutela delle matrici ambientali acqua e aria**, si procede:

- all'istruttoria delle richieste di autorizzazione alle emissioni in atmosfera e/o di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura o in acque superficiali di acque reflue industriali per il rilascio della relativa autorizzazione o della sua archiviazione, qualora la documentazione presentata non sia completa a descrivere il corretto sistema di depurazione e/o di abbattimento delle emissioni;
- all'istruttoria delle domande di rilascio o di rinnovo delle autorizzazione degli impianti di depurazione a servizio dei comuni dell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato, ossia l'intero territorio provinciale oltre tre comuni della provincia di Savona (Andora, Testico e Stellanello) e dei successivi controlli del rispetto di quanto indicato nell'autorizzazione.

Anche per questa attività una fase importante è la ricognizione delle domande pervenute (suddivise per tipologia, ossia di esclusiva competenza del Settore o nell'ambito di procedimenti di altri Settori dell'Ente o di altre Amministrazioni, tipo di domanda etc..) che costituisce il punto di partenza necessario per l'efficacia delle successive attività.

In materia di inquinamento acustico l'attività consiste nel controllo del rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico dei piani di zonizzazione acustica o loro varianti adottati dai comuni. In materia di energie da fonti rinnovabili si procede all'istruttoria delle domande di impianti

di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio.

La gestione delle **Ville e dei Giardini** di proprietà dell'Amministrazione provinciale riguarda beni tutelati dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (codice dei beni culturali e del paesaggio) che come tali rappresentano un patrimonio storico, culturale ed ambientale del nostro territorio. L'obiettivo prioritario è pertanto quello di tutelare e preservare per le generazioni future questo patrimonio. A tal fine l'ente sta proseguendo nella politica di collaborazione con i soggetti territoriali interessati alle ricadute di natura culturale e turistica dei singoli cespiti. Per la Villa Nobel è ormai attiva la convenzione con soggetto specializzato scelto con procedura ad evidenza pubblica, per la gestione efficace del bene che insiste sul territorio della città di Sanremo. Per la Villa Grock è del 2020 la convenzione con il Comune di Imperia finalizzata a cedere all'ente locale interessato il compito di gestire in modo proficuo il complesso immobiliare, avvalendosi eventualmente dell'operato di soggetti terzi, in modo da sviluppare e intensificare la fruizione da parte della collettività, nonché programmare i necessari interventi.

Infine, per quanto riguarda l'erogazione di servizi di natura tecnico-amministrativa ai privati e ai professionisti, si evidenziano le principali competenze del settore **Cemento Armato- Antisismica**

L'attività del Settore è disciplinata dalla normativa statale e regionale in materia di vigilanza e controllo sulle costruzioni e dalla normativa tecnica in materia costruzioni in zona sismica. In particolare l'attività principale consiste:

- 1) nell'esame tecnico-formale preventivo e nella verifica della rispondenza alla normativa tecnica della documentazione allegata alle denunce depositate ai sensi degli artt. 65 e 93 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. nonché delle integrazioni, varianti, relazioni finali, collaudi, etc. finalizzata alla accettazione delle pratiche ed alla loro successiva protocollazione;
- 2) nella gestione dell'archivio delle pratiche per la loro conservazione, per ricerche, visure, estrazioni copie, documenti, accesso atti, etc.;
- 3) nell'esame tecnico-sostanziale delle pratiche soggette a controllo a campione obbligatorio (e non soggette ad autorizzazione sismica preventiva);
- 4) nella trattazione pratiche relative alle violazioni della normativa in materia di costruzioni in zona sismica;
- 5) nei sopralluoghi in cantiere relativamente alle pratiche soggette a controllo obbligatorio a campione (sia quelle soggette a deposito sia quelle soggette ad autorizzazione sismica preventiva);

3. OBIETTIVI STRATEGICI

Come si dirà meglio nel paragrafo dedicato alla valutazione sulle condizioni finanziarie dell'ente, la Provincia sta rientrando con gradualità verso un regime di "normalità", con l'approssimarsi del termine del percorso di riequilibrio pluriennale e, quasi simmetricamente, con l'allentamento della stretta istituzionale e finanziaria che, con la riforma "Delrio" e la legge di stabilità 2015, aveva di fatto collocato le Province italiane in una situazione di pre-dissesto generalizzato.

Lo stesso legislatore, peraltro, aveva dato compiutezza a questo stato di fatto prevedendo, per il solo comparto delle Province, una deroga alla triennialità dei documenti di programmazione (DUP e bilancio di previsione). Solo a partire dal 2018 si è assistito a un parziale recupero del ruolo dell'ente, con un parallelo ripristino della capacità economico-finanziaria, in ogni caso insufficiente a garantire la piena autonomia e a garantire un adeguato assolvimento delle funzioni istituzionali.

L'aspetto strategico dell'attività programmatoria è stato dunque compresso entro gli angusti limiti di una "vision" di corto raggio, proprio a causa di una conclamata incertezza (che permane ancora nell'attuale quadro politico-istituzionale) in merito alla "mission" dell'ente intermedio.

Con prudenza affatto eccessiva si può nuovamente parlare di "obiettivi strategici", che negli ultimi anni di fatto sono stati soppiantati da "obiettivi operativi", cioè di mera garanzia della funzione. Si può affermare comunque che, nel quadro delle attuali competenze che la legge 56 del 7 aprile 2014 affida alle Province, la garanzia di servizi minimi alla collettività (si pensi ad esempio alle strade, alle scuole superiori, ai rifiuti, ai trasporti, alla tutela ambientale) sia stato il vero obiettivo strategico dell'ente, al di là di qualsivoglia classificazione formale. In particolare, è stata messa a dura prova la capacità della struttura di intercettare le poche risorse finanziarie disponibili e utilizzarle secondo le priorità del territorio, così come interpretate dall'organo politico; tutto ciò, beninteso, in una condizione di tangibile depauperamento delle risorse umane e tecniche, con una dotazione organica dimezzata, un massiccio piano di prepensionamenti e mobilità, un assoluto blocco del turn over.

La proposizione formale di nuovi obiettivi strategici, alla luce di quanto premesso, deve dunque intendersi come individuazione di alcune priorità specifiche per i diversi settori dell'ente, con il graduale superamento della logica del "primum vivere" in favore di una maggiore attenzione alle esigenze della collettività amministrata.

Non si può nascondere che la strategia principale riguarda ancora il "core business", se così si può definire mutuando in modo improprio il linguaggio aziendale, consistente nella viabilità provinciale, nella manutenzione degli edifici scolastici, nella programmazione del ciclo dei rifiuti, dei trasporti, dell'acqua (quest'ultimo ora affidato alla gestione commissariale). Al di là di quanto rappresentato in questa sezione del DUP e in quella operativa, le principali azioni e soprattutto le risorse disponibili trovano sintesi negli appositi documenti programmatori quali il programma triennale dei lavori e il programma biennale degli acquisti di beni, servizi e forniture.

E' altrettanto evidente, però, che nessuna azione strategica può essere intrapresa in tal senso se la macchina organizzativa – per quanto giustamente snellita – non può adeguatamente supportare i reparti che operano su attività "di line". La spesa di personale è stata ridotta di oltre la metà, le assunzioni non vengono effettuate da quasi vent'anni, l'età media dei dipendenti è pericolosamente vicina a quella pensionabile, le risorse strumentali sono caratterizzate da una rilevante obsolescenza.

In tale ambito anche lo sviluppo di azioni di sviluppo organizzativo assumono indiscutibili connotazioni strategiche, rese ancor più importanti in un periodo di emergenza sanitaria che limita l'operatività quotidiana: questo è il senso dell'obiettivo "smart working", che raccoglie la sfida più urgente e inaspettata dell'anno 2020. Evitare il collasso dell'ente è una pre-condizione per il mantenimento delle prospettive di breve e medio termine: garantire il funzionamento dei servizi,

approvare progetti e bilanci, assumere nuovo personale o quantomeno programmarne l'ingresso, intercettare risorse statali, regionali e comunitarie: tutto ciò è fondamentale e, nel contempo, ancora più difficile in un contesto ove la prima regola è la tutela della salute del lavoratore e del cittadino.

<i>missione e programma</i>	<i>descrizione</i>	<i>obiettivo strategico</i>	<i>descrizione sintetica</i>
Missione 01. Programma 02 Segreteria generale .	Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Attività di protocollo, gestione e archiviazione dei flussi documentali dell'ente. Raccolta e diffusione delle leggi e di documentazione di carattere generale concernenti l'attività dell'ente	SMART WORKING	Attivazione Smart Working: gestione procedure in emergenza
Missione 01. Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.	Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Formulazione, coordinamento e monitoraggio dei piani economico finanziari in generale: Gestione del servizio di Tesoreria, del Bilancio. Amministrazione e funzionamento delle attività di provveditorato per l'approvvigionamento dei beni di consumo e servizi di uso generale dell'ente. Attività di coordinamento per la gestione delle società partecipate. Attività di programmazione e controllo dell'attività dell'ente.	SISTEMA DEI CONTROLLI SOCIETARI	Aggiornamento e razionalizzazione controlli societari
Missione 01. Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.	Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Formulazione, coordinamento e monitoraggio dei piani economico finanziari in generale: Gestione del servizio di Tesoreria, del Bilancio. Amministrazione e funzionamento delle attività di provveditorato per l'approvvigionamento dei beni di consumo e servizi di uso generale dell'ente. Attività di coordinamento per la gestione delle società partecipate. Attività di programmazione e controllo dell'attività dell'ente.	RAPPORTI FINANZIARI/PATRIMONIALI CON ALTRI ENTI: RAZIONALIZZAZIONE	Rapporti Patrimoniali Finanziari con Enti territoriali - regolarizzazione e azioni di smaltimento residui
Missione 01. Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali. Valutazioni e procedure di alienazione.	PATRIMONIO ENTE VALORIZZAZIONE	Razionalizzazione, valorizzazione economica e alienazione patrimonio immobiliare

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

<p>Missione 01. Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</p>	<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali. Valutazioni e procedure di alienazione.</p>	<p align="center">COMPLESSO IMMOBILIARE VIA NIZZA</p>	<p>Regolarizzazione Diritti Complesso Immobiliare Via Nizza: acquisizioni, permuta, regolazione diritti e valorizzazione economica</p>
<p>Missione 01. Programma 08 Statistica e sistemi informativi.</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (DLGS 7 marzo2005 n.82). Coordinamento e supporto generale ai servizi informativi dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (Sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica in uso presso l'ente. Definizione gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del Piano di e-governement per la realizzazione e la manutenzione da erogare sul sito web istituzionale e sulla intranet dell'ente. Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici dell'ente. Attività previste e richieste nella programmazione statistica locale e nazionale.</p>	<p align="center">INFORMATIZZAZIONE</p>	<p>Regolamento fascicolo informatico.</p>
<p>Missione 01. Programma 08 Statistica e sistemi informativi.</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (DLGS 7 marzo2005 n.82). Coordinamento e supporto generale ai servizi informativi dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (Sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica in uso presso l'ente. Definizione gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del Piano di e-governement per la realizzazione e la manutenzione da erogare sul sito web istituzionale e sulla intranet dell'ente. Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici dell'ente. Attività previste e richieste nella programmazione statistica locale e nazionale.</p>	<p align="center">SMART WORKING</p>	<p>Attivazione Smart Working: gestione procedure in emergenza</p>

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

<p>Missione 01. Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".</p>	<p align="center">CONVENZIONE COMUNE IMPERIA</p>	<p>compimento procedure intersoggettive tra Provincia e Comune con particolare riferimento alle procedure AUA e ai rapporti patrimoniali</p>
<p>Missione 01. Programma 10 Risorse umane</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Programmazione delle attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale. Attività di reclutamento del personale e programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e analisi del fabbisogno. Gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle delle relazioni con le organizzazioni sindacali. Attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p>	<p align="center">ASSUNZIONI E RIORGANIZZAZIONI</p>	<p>Riorganizzazione ente: elaborazione/attuazione Programma Fabbisogno Personale I annualità</p>
<p>Missione 01. Programma 10 Risorse umane</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Programmazione delle attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale. Attività di reclutamento del personale e programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e analisi del fabbisogno. Gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali. Attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p>	<p align="center">SMART WORKING</p>	<p>Attivazione Smart Working: gestione procedure in emergenza</p>
<p>Missione 01. Programma 11 Altri servizi generali</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale e di coordinamento amministrativo di gestione e di controllo per l'ente. Comprende le spese correlate all'attività di avvocatura, le attività di patrocinio e consulenza legale a favore dell'ente.</p>	<p align="center">RAPPORTI FINANZIARI/PATRIMONIALI CON ALTRI ENTI: RAZIONALIZZAZIONE</p>	<p>Rapporti Patrimoniali Finanziari con Enti territoriali - regolarizzazione e azioni di smaltimento residui</p>
<p>Missione 03. Programma 01 Polizia locale e amministrativa</p>	<p>Polizia Provinciale</p>	<p align="center">SICUREZZA STRADALE</p>	<p>Autovelox Aurelia Bis</p>
<p>Missione 04. Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria</p>	<p>Amministrazione, gestione e sostegno al funzionamento degli istituti scolastici superiori situati nel territorio dell'ente. Spese per l'edilizia scolastica, acquisto arredi e interventi sugli edifici di istruzione secondaria superiore situati sul territorio.</p>	<p align="center">EDILIZIA SCOLASTICA</p>	<p>Piano Finanziario Straordinario Edilizia Scolastica</p>

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

Missione 05. Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti/dimore storiche ecc.) Realizzazione di iniziative volte alla promozione e divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni storico artistici dell'ente.	PATRIMONIO ENTE VALORIZZAZIONE	Razionalizzazione, valorizzazione economica e alienazione patrimonio immobiliare
Missione 08. Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Piani territoriali e di zona.	ANTISISMICA	Applicazione della Legge 55/2019
Missione 08. Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Piani territoriali e di zona.	CEMENTO ARMATO	Cemento armato: chiusura istruttorie per l.r. 29/2019
Missione 08. Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Piani territoriali e di zona.	ABUSIVISMO	Controllo sul territorio di opere edilizie realizzate senza la prescritta autorizzazione sismica /deposito, al fine di limitare l'illecito edilizio
Missione 09. Programma 03 Rifiuti	Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti	RIFIUTI	Procedimento di realizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti di Taggia
Missione 09. Programma 04 Servizio Idrico Integrato	Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulla tariffe e sulla quantità dell'acqua.	AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI	Razionalizzazione procedimenti relativi alle autorizzazioni uniche ambientali di competenza
Missione 09. Programma 04 Servizio Idrico Integrato	Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulla tariffe e sulla quantità dell'acqua.	SERVIZIO IDRICO: GESTIONE AUTONOME	Servizio Idrico: Ordinamento con i Comuni salvaguardati per il consolidamento delle gestioni autonome
Missione 09. Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.	IMPIANTI TERMICI	Completamento data base impianti termici

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

<p>Missione 10. Programma 04 Altre modalità di trasporto</p>	<p>Concessioni per il trasporto merci e passeggeri. Autorizzazione e controllo del trasporto privato. Modalità di trasporto diverse dal trasporto ferroviario pubblico locale vie d'acqua</p>	<p align="center">TRASPORTO IN CONTO PROPRIO</p>	<p>Controllo a campione della sussistenza dei requisiti ai sensi L 298\74 per le licenze di trasporto in conto proprio</p>
<p>Missione 10. Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale: Spese di funzionamento, gestione, costruzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade. Rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato e passi carrai.</p>	<p align="center">VIABILITA' PROVINCIALE</p>	<p>Piano Finanziario Straordinario della viabilità provinciale</p>
<p>Missione 12. Programma 02 Interventi per la disabilità</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito</p>	<p align="center">PARI OPPORTUNITA'</p>	<p>Istituzione Consulta Provinciale persone diversamente abili</p>

4. Modalità di rendicontazione

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche, condizioni e finalità istituzionali poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Il DUP individua gli indirizzi strategici dell'ente contenuti nelle linee le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da sviluppare sulla base dell'assetto finanziario e patrimoniali dell'ente verificate dalla relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato.

La relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

La ricognizione infrannuale e annuale dei programmi di cui all'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP e delle relative note di aggiornamento.

La relazione annuale sulla Performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

Si aggiunge che la realizzazione degli step programmati è soggetta anche a sessioni semestrali di verifica da parte della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, in particolare per gli aspetti finanziari ma anche per tutte le misure di carattere organizzativo che sono state preventivate nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale.